ISTITUTO FARLOTTINE Società Cooperativa Sociale

BILANCIO SOCIALE

2018/2019

Indice **Pag.**

Premessa: Lettera agli Stakeholder 4

PARTE PRIMA

Capitolo 1 Principi di redazione e divulgazione del presente bilancio sociale 6
1.1 Metodologia 6
1.2 Modalità di comunicazione 6
1.3 Riferimenti normativi..... 7
1.4 Rinvio..... 7

PARTE SECONDA

Capitolo 2 Identità aziendale e contesto 8
2.1 Informazioni generali e assetto istituzionale 8
2.2 Storia, Cultura, Evoluzione..... 9
2.3 Valori di riferimento 11
2.4 Missione aziendale 13
2.5 Composizione base sociale 14
2.6 Territorio di riferimento 14

Capitolo 3 Governo e organizzazione.....16
3.1 Tipologia e struttura di governo aziendale 16
3.2 Struttura di governo del settore scolastico 17
3.3 Struttura organizzativa.....17
3.4 Organo di controllo 20

Capitolo 4 Politiche e strategie.....21

PARTE TERZA

Capitolo 5 Relazione sociale. Aspetti economici. Risultati.....22
5.1 I nostri Portatori di interessi.....22
5.2 Attività svolte e risultati raggiunti in relazione alle attese dei principali portatori d'interesse. Aspetti quantitativi e qualitativi 27
5.2.1 L'attività pre-scolastica e scolastica: settori d'intervento e consistenza dei frequentanti. Risultati della didattica 27
5.2.2 L'attività di sostegno alla famiglia: linee di intervento, informazioni di dettaglio, dimensione quantitativa 30
5.2.3 L'impegno di Istituto Farlottine per le disabilità e i disagi dei minori 35
5.2.4 Interventi a favore della crescita professionale di soci e lavoratori 39
5.2.5 L'attività di aiuto e sostegno a favore di persone in situazione di difficoltà economica 42
5.3 La dimensione economica delle attività svolte.....47
5.3.1 Produzione e distribuzione del valore aggiunto 47
5.3.2 Rappresentare la ricchezza economica creata e destinata da "Istituto Farlottine" con una accezione più ampia 50

- Quanta ricchezza economica crea "Istituto Farlottine"? 53
- La ricchezza economica prodotta da "Istituto Farlottine": che ne abbiamo fatto? 56

5.4 Altri dati economici 60

5.5 Rendicontazione ambientale. Cenni 61

PARTE QUARTA

Prospettive future 62

Premessa

Lettera ai Portatori d'interesse

Con questo bilancio sociale intendiamo dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la nostra scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) finalizzato alla verifica del nostro percorso, in un'indispensabile ottica di miglioramento.

Intendiamo, inoltre, offrire un'occasione per riflettere su noi stessi, sui nostri valori, sugli obiettivi, al fine di comprendere e verificare se la nostra missione si sta sviluppando lungo la via corretta.

Proiettati a soddisfare le esigenze che troverete dettagliatamente elencate nel bilancio, vogliamo sentirci stimolati a promuovere innovazione e miglioramento e a identificare, con sempre migliore esattezza, i nostri stakeholder, al fine di attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

Il bilancio sociale è sicuramente anche uno strumento al servizio della nostra autonomia scolastica e dei nostri processi di valutazione, ma, al tempo stesso, diventa un momento fondante di un disegno più ampio, che deve farci comprendere su quali valori continuare il nostro cammino e, così, quali impegni assumere con gli stakeholder.

Nei numeri che leggerete, avrete modo di rilevare come abbiamo investito sulla formazione alla cultura della responsabilità di tutto il personale e sulla predisposizione di un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, della rendicontazione, della comunicazione.

In sintesi, il nostro bilancio sociale intende misurarci per verificare se siamo stati efficienti, utilizzando coerentemente le risorse disponibili; se siamo stati efficaci e se abbiamo raggiunto gli obiettivi.

Esso, soprattutto, fornisce il senso della nostra presenza in una comunità moderna che necessita, oggi ancora di più, di ancorarsi a principi e valori dai quali non potremo mai distaccarci, perché, con essi, potremo davvero costruire il bene comune per le giovani generazioni.

Ed è questo è il senso di lavorare insieme e di cooperare per il bene di tutti.

Il presidente del
Consiglio di Amministrazione

Andrea Salomoni

PARTE PRIMA

CAPITOLO 1

PRINCIPI DI REDAZIONE E DIVULGAZIONE DEL PRESENTE BILANCIO SOCIALE

1.1 Metodologia

Il modello di bilancio sociale adottato fa riferimento alla teoria dei "portatori di interesse" (stakeholders theory), la quale guarda alla organizzazione come ad un sistema aperto, che risponde ad una pluralità di soggetti, interni ed esterni, portatori di interessi verso l'organizzazione stessa, alle aspettative dei quali la medesima è tenuta a dare delle risposte.
Questo bilancio è indirettamente il frutto del lavoro di tutti coloro che sono impegnati nella nostra cooperativa e cerca di fornire una visione quanto più ampia possibile del significato del nostro impegno e di restituire un'immagine collettiva e finale che fotografi complessivamente il cammino percorso e i risultati raggiunti insieme.
Il processo di rendicontazione sociale consente di acquisire sempre maggior consapevolezza dei valori di fondo, degli obiettivi, delle strategie e delle modalità con cui questi sono quotidianamente tradotti in azione concreta. Attraverso questa consapevolezza è possibile rendere ancor più "socialmente responsabile" il nostro comportamento ed orientare l'attività in modo tale che i risultati perseguiti siano coerenti con i valori di fondo condivisi da tutti noi e dai principali portatori di interessi verso l'attività di Istituto Farlottine.
In tal senso, la rendicontazione sociale riveste una valenza strategica.
Un ulteriore obiettivo connesso alla redazione del bilancio sociale è quello di rappresentare il valore aggiunto prodotto e rendere conto di come è stata distribuita la "ricchezza" generata dalla cooperativa, integrando le informazioni di carattere quantitativo con quelle di carattere qualitativo.

1.2 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:
Assemblea dei soci
Comunicazione istituzionale

1.3 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) 2001 - tenendo conto, quando ritenuto opportuno, degli aggiornamenti del 2013 - sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono principalmente al Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 18 giugno 2020 che ne ha deliberato l'approvazione e la pubblicazione.

1.4 Rinvio

Per tutto quanto non precisato in questo documento si rinvia a quanto enunciato nel bilancio d'esercizio al 31/8/2019, redatto ed approvato secondo le norme civilistiche in materia.

PARTE SECONDA

CAPITOLO 2

IDENTITÀ AZIENDALE E CONTESTO

2.1 Informazioni generali e assetto istituzionale

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/8/2019

Denominazione	*ISTITUTO FARLOTTINE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE*
Acronimo	*Farlottine*
Indirizzo sede legale	*VIA DELLA BATTAGLIA 10* *40141 BOLOGNA*
Indirizzo altre sedi secondarie / operative	*Via Toscana 148* *40141 BOLOGNA* *Via Berengario da Carpi 8* *40141 BOLOGNA*
Forma giuridica e modello di riferimento	*Cooperativa - S.r.l.*
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Nessuna
Tipologia	*Coop. A*
Data di costituzione	*16/12/2010*
CF	*03081671202*
P. iva	*03081671202*
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	*A210218*
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	*949*
Tel	*051470331*
Fax	*051477826*
Sito internet	*www.farlottine.it*
Email	*segreteria@farlottine.it*
PEC	*farlottine@legalmail.it*
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	*si*
Appartenenza a reti associative e relativa decorrenza	*FISM* — *2011* *Confcooperative* — *2012* *FOE* — *2011* *AGIDAE* — *2011*

Partecipazioni e quote		**Valore nominale**
	Banca di Credito Cooperativo Felsinea	€ 3.012,00
Codici ATECO	*85.10.00 85.20.00 85.59.90*	

2.2 Storia, Cultura, Evoluzione

La fondatrice dell'Istituto Farlottine, intesa come istituzione al servizio del bene dei più piccoli, è Assunta Viscardi, laica domenicana, maestra e scrittrice, nata a Bologna nel 1890 e morta nel 1947.

Assunta ha sempre fatto la maestra, ha amato i bambini e i poveri più di se stessa, ha scritto molti libri e ha promosso diverse iniziative a favore dei bimbi più bisognosi e delle persone povere della città.

È lei che ha dato vita all'Opera di San Domenico per i Figli della Divina Provvidenza, l'ente ecclesiastico che ancor oggi è proprietario dell'Istituto Farlottine. Si è adoperata senza posa perché, diceva, è bene che ogni bambino «abbia la sua speciale carezza, uno speciale senso di protezione, di cura, di affetto, come se fosse unico».

Lo scopo di Assunta, infatti, era quello di «educare alla bellezza» perché, diceva, «far sentire, capire, apprezzare la bellezza è mettere basi di felicità e di bontà».

Ai tempi di Assunta c'erano tante povertà: erano miserie ben riconoscibili perché riguardavano i beni materiali e la scarsità di istruzione. Oggi i bisogni sono più nascosti e per certi aspetti ancor più temibili di quelli di un tempo. Oggi è l'intera famiglia che si trova in difficoltà e i bambini sono forse coloro che pagano il prezzo più alto di questo stato di disorientamento e incertezza.

L'azione educativa svolta da Istituto Farlottine, come è andata evolvendosi in epoca più recente, quindi intende sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo. Oggi le povertà sono soprattutto spirituali e affettive. Sono meno visibili di quelle dell'indigenza materiale, ma sono più gravi, perché intaccano non il corpo ma lo spirito.

La storia dell'Istituto Farlottine

Assunta Viscardi nel 1944 riuscì ad aprire una casa per i bambini maschi (il "Nido di Farlotti" a Colunga), e a mettere le basi per l'apertura anche di una casa per le bambine, appunto le "Farlottine", che è però stata inaugurata solo nel 1950 da Valentina Turchi, succeduta ad Assunta, morta nel 1947. Praticamente il "Nido di Farlotti" e quello delle "Farlottine" erano due "asili" per bambini e bambine in particolari necessità materiali e sociali.

Il nome "Farlotti" deriva da una poesia di Giovanni Pascoli, "Il nido di farlotti", piccoli uccellini indifesi, e rende bene con un'immagine l'intento che stava nel cuore di Assunta: quello di dare accoglienza e protezione ai piccoli più bisognosi di attenzioni e premure.

Nel corso degli anni il Nido di Farlotti si è unito a quello di Farlottine, diventando un unico istituto finalizzato all'educazione dei fanciulli.

Le Sorelle dell'Immacolata hanno condotto l'Istituto Farlottine con amore e dedizione dalla sua apertura fino al 2000, anno in cui, per mancanza di vocazioni, la Congregazione ritenne di non poter proseguire più l'opera educativa.

Una nuova giovinezza

Nell'anno 2001, grazie alla premura del Domenicano P. Vincenzo Benetollo, allora Assistente Ecclesiastico dell'Opera di San Domenico, ha iniziato a risvegliarsi intorno alla figura di Assunta Viscardi un nuovo interesse, come se la Provvidenza volesse fare in modo che la carità, che aveva così abbondantemente caratterizzato la vita di Assunta, continuasse a portare frutto anche ai nostri giorni.

È nata così una piccola Comunità di persone che, affascinate dall'ideale domenicano dell'amore nella verità e dal modo con il quale Assunta Viscardi lo aveva declinato a favore dei bambini, anche i più piccoli, ha iniziato a curare il progetto educativo della scuola e a formare pian piano un corpo docente, non solo preparato professionalmente, ma anche appassionato e coinvolto nella realizzazione di un percorso che riserva una cura particolare all'istruzione, affinché sia valida via di buona educazione e di autentica libertà. La formazione del corpo docente è il vero punto nodale di questo peculiare modo di "far scuola" e si avvale proficuamente del pensiero di San Tommaso d'Aquino, grande cantore della bellezza della natura umana.

L'Opera di San Domenico, dal canto suo, ha dato un indispensabile sostegno alla piccola Comunità che, con la propria presenza e il proprio impegno, dava alimento all'attività educativa e, contestualmente, ha intrapreso ampi lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'immobile.

Da quella piccola Comunità intitolata alla Madonna della Tenerezza, a "Maria Glicofilusa", è nata l'omonima Associazione, che ha ottenuto dall'Arcivescovo Card. Carlo Caffarra il riconoscimento a Ente Ecclesiastico nel 2008.

L'Associazione Maria Glicofilusa, che fa parte della Famiglia Domenicana, continua oggi ad animare l'intera comunità educante e, oltre ai soci professi, cioè a coloro che fanno di questa appartenenza una scelta di vita, accoglie anche soci ordinari, cioè persone che intendono mettere qualcosa di sé a servizio del bene dei bambini e della famiglia.

2.3 Valori di riferimento

Istituto Farlottine è anzitutto una struttura scolastica ed educativa, per bambini e ragazzi da 1 a 14 anni, **di orientamento cattolico**. Crediamo dunque in una azione educativa che parta dalla persona concepita come immagine di Dio: ogni bambino, ogni ragazzo, proprio perché è un valore inestimabile, ha il diritto non solo di essere **istruito**, ma anche di essere **educato**, cioè **coltivato in tutte le sue potenzialità, sia fisiche che spirituali**.

Siamo anche convinti che la scuola non debba preoccuparsi solo della mente, **ma anche del cuore** dei bambini, formandoli al senso della **famiglia** e al valore dell'**amicizia**, aiutandoli ad essere **desiderosi di conoscenza, "amanti del bene, volenterosi di riparare e pronti al perdono**" *(Assunta Viscardi).*

L'ispirazione fondamentale

L'Istituto Farlottine si ispira ai **valori di verità, libertà, amicizia, gratuità e perdono**. Questi valori, che promanano direttamente dalle esigenze costitutive della natura umana, non maturano in automatico, ma necessitano di una sapiente opera di coltivazione. Così come l'ostetrica aiuta la madre a "mettere al mondo un bambino", l'Istituto Farlottine intende aiutare i genitori a "dare alla luce" pienamente i propri figli, portando i bambini e i ragazzi, mediante la formazione, a "nascere a se stessi", **guidandoli alla conoscenza della loro unicità e della loro capacità di rapporto costruttivo con la realtà** (con se stessi, con gli altri, con il mondo, con Dio), avviandoli così a conquistare la vera libertà che consiste nel dirigere consapevolmente se stessi verso ciò che è autenticamente buono, cioè conforme alla dignità di cui ogni persona è portatrice. Riconoscere e rispettare, in se stessi e negli altri, questa dignità è insieme il presupposto e l'obiettivo del nostro percorso educativo.

Anche il **metodo** fa parte dell'ispirazione fondamentale, perché sappiamo che **i bambini apprendono "per contatto"**, cioè imparano quello che vivono. Non a caso l'Istituto Farlottine ha preso come maestra e protettrice "**Maria Glicofilusa**" (più nota come "Madonna della tenerezza"), che è la Vergine che tiene il bambino guancia a guancia. Il proposito è quello di affidare tutte le attività alla Vergine Maria, la prima delle educatrici, ma anche quello di indicare con un'immagine lo spirito che anima l'impegno formativo: fare in modo che **i bambini, vivendo in un ambiente sano e sereno, possano apprendere – quasi "per contatto" – i valori che possono aiutarli a crescere e a diventare "belle" persone**.

Maria Madre Glicofilusa, meglio conosciuta come "Madonna della Tenerezza"
(dal greco: glycys= dolce e phileo= amare > che ama la dolcezza)

L'educazione come servizio

Lo spirito di servizio costituisce l'essenza stessa dell'educazione. Come la medicina, che ha il compito di coadiuvare le risorse della natura a vantaggio della salute, così l'educazione ha l'obiettivo di **coltivare le ricchezze della natura umana affinché giungano a piena maturazione**. Il bambino non è dunque il prodotto, il risultato dell'educazione, ma è il vero **protagonista dell'educazione**. Il primato dell'educando si deve alla sua specifica natura. Chi è intorno a lui ha il dovere preciso di aiutarlo a fiorire nella sua propria e originale personalità.
Quindi **l'educatore** si deve porre a servizio di un progetto che non è da creare o da inventare, ma piuttosto da **leggere e riconoscere, da rispettare con premura, ponendo ogni energia a vantaggio del suo sviluppo armonico**. Così, lo scopo principale dell'educatore è quello di diventare progressivamente "inutile": un buon educatore ha infatti il compito di **far crescere il bambino fino a farlo giungere alla piena autonomia**, capace di orientarsi in ogni circostanza verso i beni che sono compatibili con la sete di Assoluto che abita nel cuore di ogni persona.

Premesso e tenuto conto di tutto quanto summenzionato, nello svolgimento della propria attività educativa, scolastica, caritativa, Istituto Farlottine si ispira più specificamente ai seguenti **valori**:

- promozione umana e integrazione sociale delle persone;
- sostegno alle famiglie nei loro compiti educativi;
- crescita umana e cristiana di bambini e ragazzi con disagi relazionali, affettivi e con povertà materiali e culturali;
- continuità di occupazione lavorativa e migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori;

- tutela della maternità;
- concreta attuazione, secondo le esigenze della società odierna, dell'azione formativa e caritativa iniziata da Assunta Viscardi e improntata al carisma domenicano.

2.4 Missione aziendale

La cooperativa *ISTITUTO FARLOTTINE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *Gestione attività educative e scolastiche*
- *Sostegno alla famiglia*
- *Continuità occupazionale e crescita professionale di soci e lavoratori*
- *Assistenza persone bisognose*

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

1. *Istituto Farlottine è cooperativa costituita per perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone e si propone di attuare le proprie finalità, a favore dei soci e di terzi, attraverso la gestione di servizi educativi, formativi, scolastici, assistenziali e lo svolgimento di attività ad essi connesse o complementari, con specifica attenzione alle persone e alle famiglie in condizioni socialmente deboli.*

2. *la cooperativa, in conformità alla propria natura di "cooperativa sociale", non ha scopo di lucro ed opera secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata: assume, pertanto, ed applica la disciplina a tal fine stabilita dalla vigente normativa in materia. Ha anche lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata, la continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.*

3. *con lo svolgimento delle proprie finalità statutarie la cooperativa intende dare concreta ed attuale attuazione alla azione formativa e caritativa iniziata da Assunta Viscardi in Bologna ed attuata attraverso l' "Opera di san Domenico per i figli della Divina Provvidenza", ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, da essa promosso, attualmente iscritto nel registro delle persone giuridiche presso la prefettura di Bologna, Ufficio territoriale di governo (n. 100, pag. 142 vol. 1).*

4. *la cooperativa, pertanto, dispone la propria attività ispirandosi al magistero della chiesa cattolica e facendo riferimento alle linee pastorali della arcidiocesi di Bologna.*

5. *in attuazione delle finalità indicate nei commi che precedono la cooperativa si propone, in particolare:*

a. di promuovere, istituire, gestire scuole e servizi formativi, educativi, culturali, religiosi, artistici, ricreativi, sportivi, editoriali a favore delle nuove generazioni,
b. di promuovere iniziative per sostenere le famiglie nei loro compiti educativi,
c. di attuare metodologie e favorire iniziative per la crescita umana e cristiana di bambini e ragazzi con disagi relazionali, affettivi e con povertà materiali e culturali.

6. *perseguendo le proprie finalità istituzionali, la cooperativa potrà offrire servizi ai propri soci, contribuendo al miglioramento delle loro condizioni sociali e professionali, anche attraverso un rapporto mutualistico di lavoro, nel quadro del rapporto associativo con essi intercorrente.*

2.5 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale con riferimento all'anno di bilancio 2018/19

Soci

Età	**31-50**	**> 50**
Maschi	1	3
Femmine	8	5

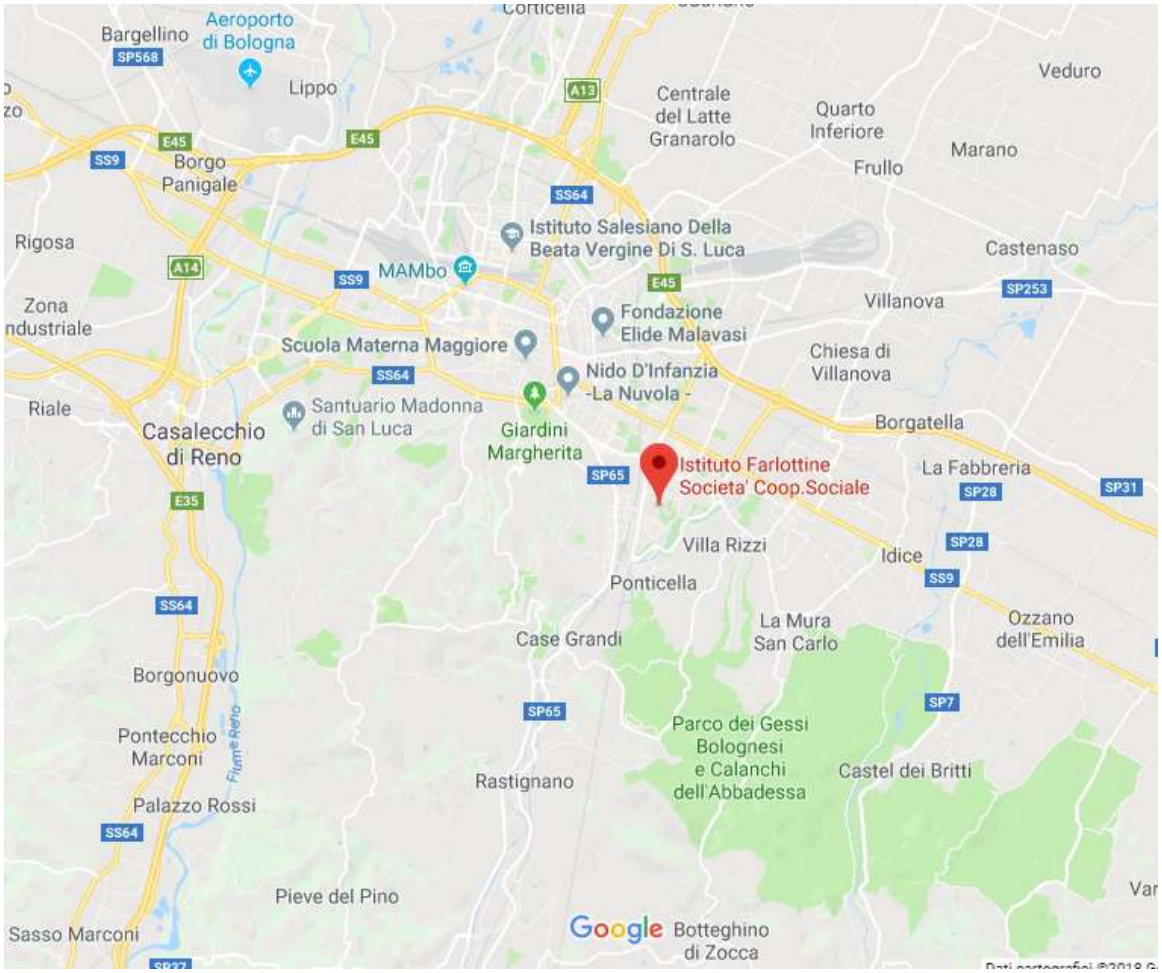
Soci Con Diritto Di Voto

	Soci lavoratori	**Soci volontari**	**Soci sovventori**	**Soci persone giuridiche**	**Totale soci**	**Di cui svantag-giati**
Maschi	3	1	0	1	5	0
Femmine	12	1	0	0	13	0
Stranieri com.	0	0	0	0	0	0
Stranieri extracom.	0	0	0	0	0	0

2.6 Territorio di riferimento

Istituto Farlottine, ubicato con le sue tre sedi a Bologna nei quartieri Savena (sede San Domenico e Santa Caterina) e Santo Stefano (sede San Tommaso), conferma un bacino

di utenza ampio e distribuito su un territorio esteso, che spazia anche nei comuni limitrofi. La parte preponderante dei suoi iscritti, nell'anno di bilancio che stiamo esaminando, proviene da Bologna (69%), ma una fetta considerevole proviene dai comuni limitrofi: in particolare San Lazzaro di Savena (17%), Rastignano e Pianoro (6%), Ozzano dell'Emilia (2%) e Castenaso-Medicina (2%). Il restante 4% si raccoglie da altri comuni quali Budrio, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Sasso Marconi.
Questo implica che, a livello di rapporti con gli Enti Locali, la parte preponderante di relazioni si svolge con il Comune di Bologna, e in modo particolare con il Quartiere Savena, ma anche con i comuni limitrofi, a seconda delle circostanze.



CAPITOLO 3

GOVERNO E ORGANIZZAZIONE

3.1 TIPOLOGIA E STRUTTURA DI GOVERNO AZIENDALE

La cooperativa è retta da un Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti membri, eletti dall'assemblea dei soci il 13/12/2018 per la durata di 3 anni:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
ANDREA SALOMONI	Presidente	residente a MONGHIDORO
LUCIANA LORENZINI	Vice Presidente	residente a BOLOGNA
EMMA ZAPPELLINI	componente	residente a BOLOGNA

Ad **Andrea Salomoni** compete per statuto la rappresentanza legale della società.

A **Luciana Lorenzini**, Vice Presidente, è attribuito anche l'incarico di Dirigente dell'area gestionale, inclusi refezione e servizi.

A **Emma Zappellini**, è conferito anche l'incarico di Coordinatrice della Scuola Secondaria di I grado.

Per quanto attiene al compenso al Presidente, si rinvia alle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio d'esercizio redatto ai sensi delle norme civilistiche.

Informazioni sull'attività degli organi sociali nel 2018/19

Il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito 8 volte nel 2018 e 8 volte nel 2019. I suoi membri hanno sempre assicurato, salvi casi di impossibilità per giustificato motivo, la loro partecipazione ed il regolare svolgimento delle attività dell'organo amministrativo.

Per quanto riguarda l'**assemblea dei soci**, le principali informazioni sulle sedute del 2018 e del 2019 sono visualizzate dalla tabella sottostante, al fine anche di rendere conto del coinvolgimento dei soci nella vita della nostra cooperativa:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2018	26/02/2018	72%	17%	- Approvazione del bilancio sociale
2018	19/06/2018	83%	17%	- Modifica dello Statuto della società

				- Approvazione del Regolamento di cui all'art. 15 dello statuto
2018	13/12/2018	89%	6%	- Determinazione e approvazione dei Ristorni - Approvazione bilancio consuntivo per l'anno 2017/18 - Rinnovo delle cariche - Breve relazione sul quadriennio concluso e prospettive per il futuro
2019	08/03/2019	94%	0	- Approvazione del bilancio sociale - Approvazione di alcune integrazioni ai documenti di bilancio approvato in data 13/12/2018 - Determinazione compenso amministratori
2019	12/12/2019	78%	17%	- Approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2018/19 - Andamento della Cooperativa e prospettive per il futuro

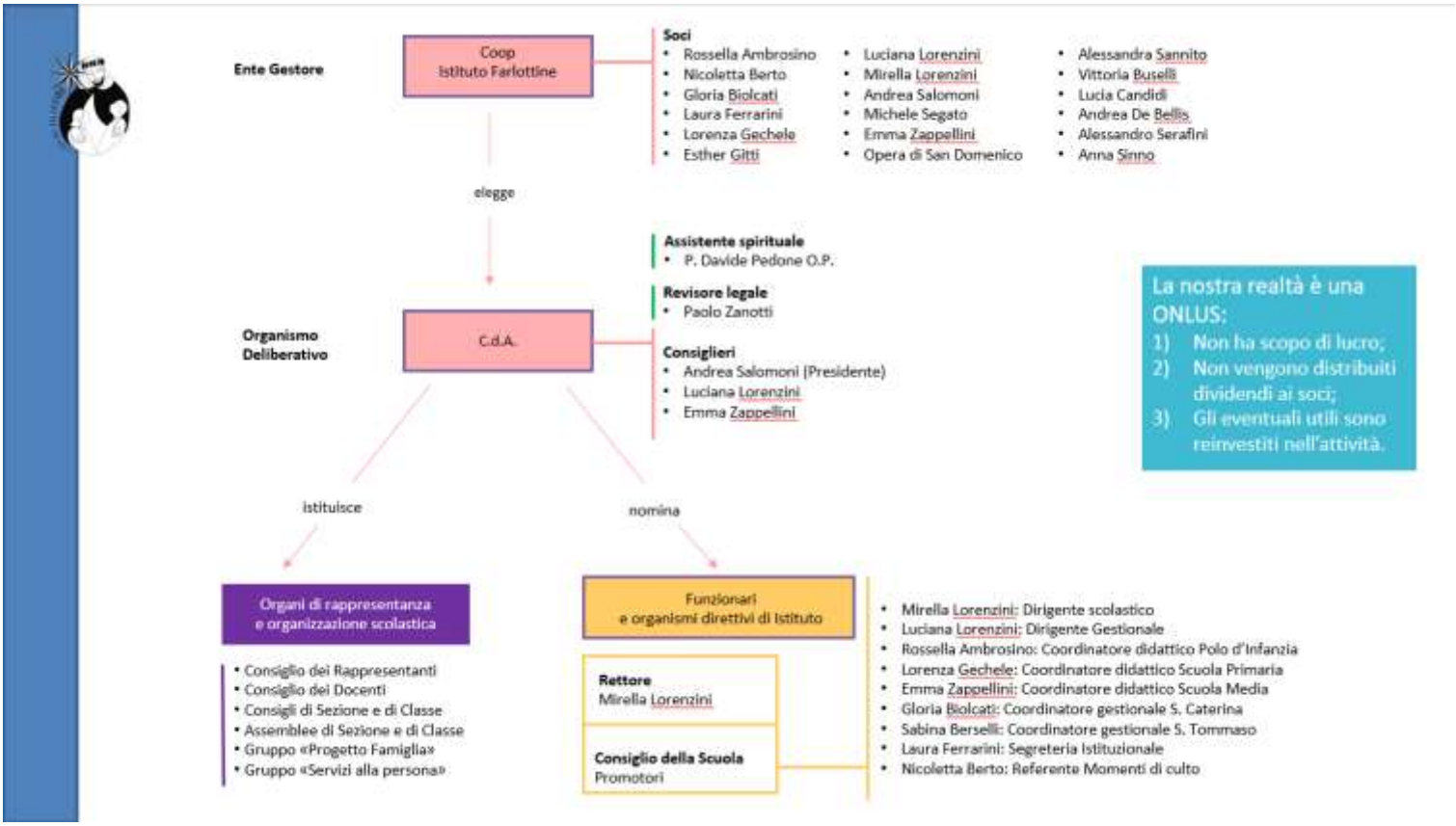
3.2 STRUTTURA DI GOVERNO DEL SETTORE SCOLASTICO

Mirella Lorenzini riveste l'incarico di **Rettore** di Istituto Farlottine. Tale figura è finalizzata a rappresentare l'unificazione dei diversi ambiti e sedi che compongono l'Istituto e ha la responsabilità del perseguimento delle finalità primarie della nostra cooperativa.

Le altre figure che concorrono alla gestione dell'attività scolastica sono individuate nell'organigramma e nei commenti esplicativi cui è dedicata la sezione seguente. Essa riguarda tra l'altro i diversi Organi collegiali, istituiti dal Consiglio di Amministrazione, che si occupano più specificamente della vita scolastica ed educativa dell'Istituto e attraverso cui si intende, tra l'altro, rendere concreto il coinvolgimento e la partecipazione all'attività di Istituto Farlottine da parte dei dipendenti e delle famiglie degli iscritti, che sono tra i nostri principali Stakeholder.

3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organigramma dei differenti organismi istituzionali, direttivi, collegiali di Istituto Farlottine per l'anno di riferimento 2018/2019, ma anche alla data di stesura del presente bilancio, è il seguente:



Informazioni sui singoli organismi collegiali (anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 11 del D. Lgs. 112/2017.

il Consiglio della scuola (Promotori): organismo di raccordo operativo fra i vari settori dell'Istituto e contesto nel quale vengono individuate le linee organizzative per applicare i principi educativi e le delibere del Consiglio di Amministrazione. È composto dal Rettore, dal Dirigente dell'Area gestionale, dai coordinatori dei settori educativo-didattici e dai membri che vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 ottobre di ogni anno.
I membri sono mediamente una decina. Le riunioni sono settimanali; vengono portati all'attenzione ed esaminati tutti gli aspetti della vita scolastica per i quali si ritenga necessario un confronto collettivo, una deliberazione o anche solo una opportuna conoscenza trasversale da parte di tutti (p.e. organizzazione della vita scolastica, decisioni in merito all'adesione e/o all'organizzazione di eventi per alunni e famiglie, gestione di problematiche particolari, confronti sul buon esito delle iniziative che sono state organizzate, idee e progetti per l'anno, segnalazioni di esigenze, ecc.)

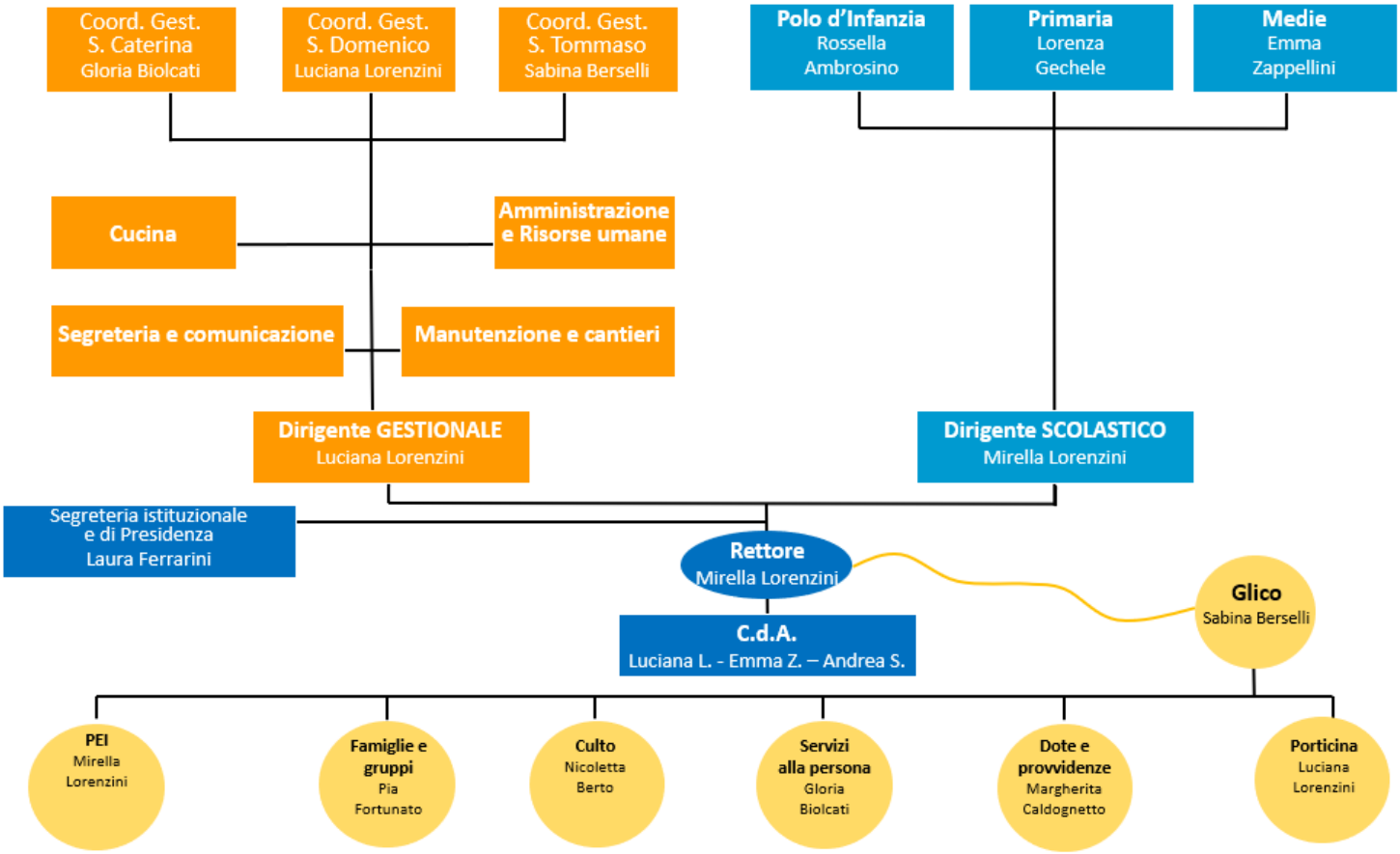
- **il Consiglio dei Rappresentanti**: composto dal Rettore dell'Istituto che lo presiede; dal Dirigente dell'Area gestionale, dai Coordinatori dei singoli settori educativi e dai rappresentanti dei genitori eletti ogni anno per ciascuna classe/sezione nelle assemblee di ottobre.

I membri sono in media una quarantina, ma possono accrescersi con l'aumentare del numero di classi-sezioni o per la presenza di più rappresentanti per settore. Le riunioni sono generalmente due all'anno: in novembre, appena terminate le nomine dei Rappresentanti, e in primavera (marzo-aprile).
Gli argomenti all'Ordine del Giorno sono inerenti alla vita scolastica (calendario scolastico, organizzazione scolastica, progetti di educazione per esempio alimentare, attività extracurricolari ed estive, rette, bilancio, ecc.). Gli incontri sono occasione di confronto, di raccolta di esigenze e suggerimenti da ambo le parti (sia della scuola sia delle famiglie), anche di definizione delle linee da adottare per il futuro. Si tratta di un organo vivo per la costruzione della comunità scolastica dove i genitori possono portare le loro istanze, raccogliere spiegazioni e chiarimenti, conoscere e approfondire le motivazioni della scuola, portare proposte e progetti. La scuola d'altra parte ha l'occasione per presentare il proprio operato, il proprio bilancio sia economico sia delle attività svolte, ascoltare le istanze.

- **Altri organi collegiali** che contribuiscono alla vita scolastica sono:

  - il Consiglio dei Docenti composto da tutti i docenti che svolgono attività di insegnamento nella Scuola dell'Infanzia paritaria, nella Scuola Primaria paritaria, nella Scuola Media paritaria e dagli educatori del Nido e della Sezione Primavera. Si riunisce in riunione plenaria solitamente due volte l'anno;
  - i Consigli di Classe/sezione e Interclasse/Intersezione composti da tutti i docenti e educatori della/e classe/i o sezione/i dei rispettivi settori dell'Istituto (Nido d'Infanzia, sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado) che si riuniscono con cadenza quindicinale;
  - le Assemblee di Sezione e di Classe composte dai docenti e dai genitori facenti capo alla medesima sezione/classe. Nella prima Assemblea dell'anno, prevista nel mese di ottobre, i genitori eleggono il loro rappresentante. Le assemblee sono convocate almeno tre volte l'anno;
  - I Consigli degli operatori composti dal personale amministrativo e del settore funzionamento). Si riuniscono a seconda delle necessità per coordinare i singoli settori di pertinenza (amministrazione, segreteria, cucina, pulizie, ecc.);
  - il Gruppo "Progetto Famiglia" che ha lo scopo di organizzare attività rivolte alla valorizzazione e promozione delle famiglie per la creazione di una rete di mutuo soccorso, con particolare attenzione alle famiglie che necessitano maggiormente di sostegno e aiuto in ogni sua forma. Il gruppo è composto dal presidente dell'Associazione Maria Glicofilusa e da soci e non soci individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 ottobre di ogni anno fra le persone che, a diverso titolo, si occupano delle necessità delle famiglie.
  - Il gruppo "Servizi alla Persona", composto dai coordinatori didattici, da personale educativo e amministrativo, che ha il compito di coordinare tutti gli interventi specifici rispetto alle situazioni che necessitano di una particolare attenzione educativa sia per quanto riguarda i bimbi o ragazzi, sia per quanto riguarda le famiglie. Si occupa anche di una formazione specifica per tutti gli operatori che agiscono nell'ambito dell'integrazione scolastica.

Di seguito l'organigramma funzionale di Istituto Farlottine per l'anno di riferimento 2018/2019:



Lo stesso rimane confermato anche alla data di stesura del presente bilancio.

3.4 Organo di controllo

Revisore legale è il **dott. Paolo Zanotti**, dottore commercialista con studio in Bologna, iscritto all'Ordine unico dei revisori legali al n. 130024, il cui incarico è stato rinnovato da ultimo con delibera dell'assemblea dei soci in data 14/12/17.

Per quanto attiene al compenso al revisore legale, si rinvia alle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio d'esercizio redatto ai sensi delle norme civilistiche.

CAPITOLO 4

POLITICHE E STRATEGIE

Politiche e strategie di Istituto Farlottine sono strettamente correlate ai fondamenti del progetto educativo che sta alla base della nostra attività formativa e didattica.

Il nostro progetto educativo, che si ispira ai nostri valori di riferimento enunciati nella sezione 2.3 del precedente secondo capitolo, si riassume nelle seguenti constatazioni, che divengono quindi linee guida della nostra azione:

CHE l'educazione è il cammino stesso che conduce la persona al raggiungimento della sua pienezza e quindi della sua felicità.
L'attuale società, apparentemente tanto protesa a ricolmare di beni e di attenzioni il bambino e il giovane, rischia di trascurare gravemente il problema educativo, ritenendo che, tutto sommato, il processo educativo si realizzi anche indipendentemente da un preciso progetto, o che, comunque, tale progetto possa limitarsi a far acquisire al bambino o al ragazzo alcune abilità fisiche e un adeguato bagaglio conoscitivo.
In questo modo educare viene ridotto a insegnare a parlare, a riconoscere e utilizzare propriamente i simboli linguistici e numerici per poter progredire poi in ogni tipo di conoscenza, o al massimo consiste nell'introdurre il fanciullo al sistema di convenzioni in uso nella società in cui egli si trova a vivere. Educare finisce quindi per diventare sinonimo di addestrare o al massimo di istruire e spesso si trascura il fatto che l'educazione deve condurre la persona ad attuare pienamente la sua stessa umanità, senza che venga trascurata nessuna delle dimensioni proprie della persona.

CHE il processo educativo non abbraccia solo il sapere e non si limita semplicemente al saper fare, ma **si focalizza soprattutto sul saper essere, cioè sull'acquisizione di quella signoria su se stessi che consente al soggetto di vivere in modo pieno e adeguato la propria libertà**, sintonizzando il proprio sé con la dignità umana.

CHE uno degli aspetti imprescindibili di questo processo di "coltivazione" dell'umanità che è nell'uomo è da individuare nella naturale capacità della persona di **porsi in relazione con i suoi simili**. La vita di relazione è un'esigenza costitutiva della persona umana, tanto che l'uomo non potrebbe diventare pienamente se stesso se non in relazione con i suoi simili. Questo è per noi un aspetto importantissimo, dato che **l'educazione non si realizza se non nella relazione**: educare implica la relazione e nello stesso tempo educare significa aiutare il bambino a **tessere in modo giusto e costruttivo la relazione con gli altri, con se stesso, con il creato e con il Creatore**.

PARTE TERZA

CAPITOLO 5

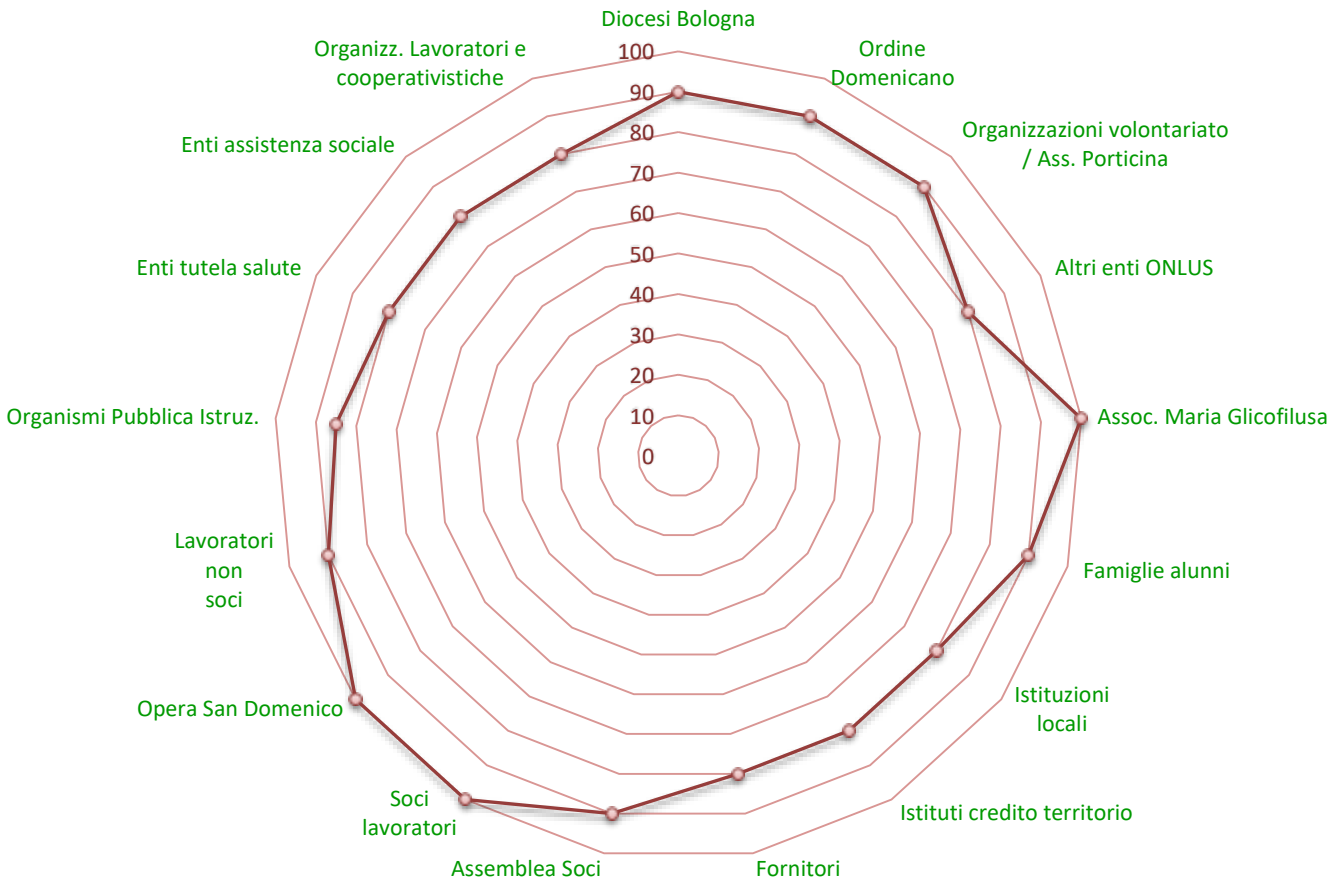
RELAZIONE SOCIALE. ASPETTI ECONOMICI. RISULTATI

5.1 I NOSTRI PORTATORI DI INTERESSI

I Portatori di interesse interni	*Tipologia di relazione*
Assemblea dei soci	*condivisione di valori*
Soci lavoratori	*condivisione di valori e legame contrattuale*
Opera San Domenico	*condivisione di valori e perseguimento proprie finalità*
Associazione Maria Glicofilusa	*condivisione di valori e perseguimento proprie finalità*
Lavoratori non soci	*legame contrattuale*
Associazione di Volontariato La Porticina	*condivisione di valori e perseguimento proprie finalità*

I Portatori di interesse esterni	*Tipologia di relazione*
Diocesi Bologna	*Condivisione valori e finalità*
Ordine Domenicano	*Condivisione valori e finalità*
Famiglie alunni	*Fruizione servizi scolastici ed azione educativa*
Altri enti senza scopo di lucro (Parrocchie, Enti Religiosi)	*Condivisione di valori e finalità; Formazione umana*
Organizzazioni di volontariato e altri Enti terzo settore	*Perseguimento di scopi comuni e sostegno a persone in condizione di disagio*
Istituzioni locali	*Servizi alla comunità locale*
Istituti credito territorio	*Economica*
Fornitori	*Economica*
Organismi Pubblica Istruzione	*Attuazione politiche scolastiche*
Enti tutela salute	*Tutela e promozione salute e igiene*
Enti assistenza sociale	*Politiche e servizi sostegno a persone in condizione di disagio*
Organizzazioni lavoratori	*Tutele a favore lavoratori dipendenti*
Organizzazioni cooperativistiche	*Condivisione di esperienze e competenze comuni*
Federazioni (es. FOE, FISM)	*Condivisione di esperienze e competenze comuni*
Istituti scolastici	*Condivisione di esperienze tramite Reti e progetti comuni*

Il grafico seguente fotografa l'intensità delle relazioni con i principali portatori d'interessi.
L'intensità è misurata – in una scala da 0 a 100 - in funzione della frequenza e continuità di interazione nonché del grado di consonanza di obiettivi, attese, finalità.
Più l'intensità aumenta, più il riferimento grafico si spinge verso l'esterno del quadrante estendendo l'area che si trova all'interno del tracciato rosso la quale rappresenta, dunque, l'intensità relazione globale verso stakeholder interni ed esterni.
I portatori d'interesse sono distribuiti ai lati del quadrante aggregandoli per aree omogenee di appartenenza secondo l'interesse perseguito e il tipo di relazione intrattenuta con Istituto Farlottine.



ISTITUTO FARLOTTINE: L'INTENSITÀ DI RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS

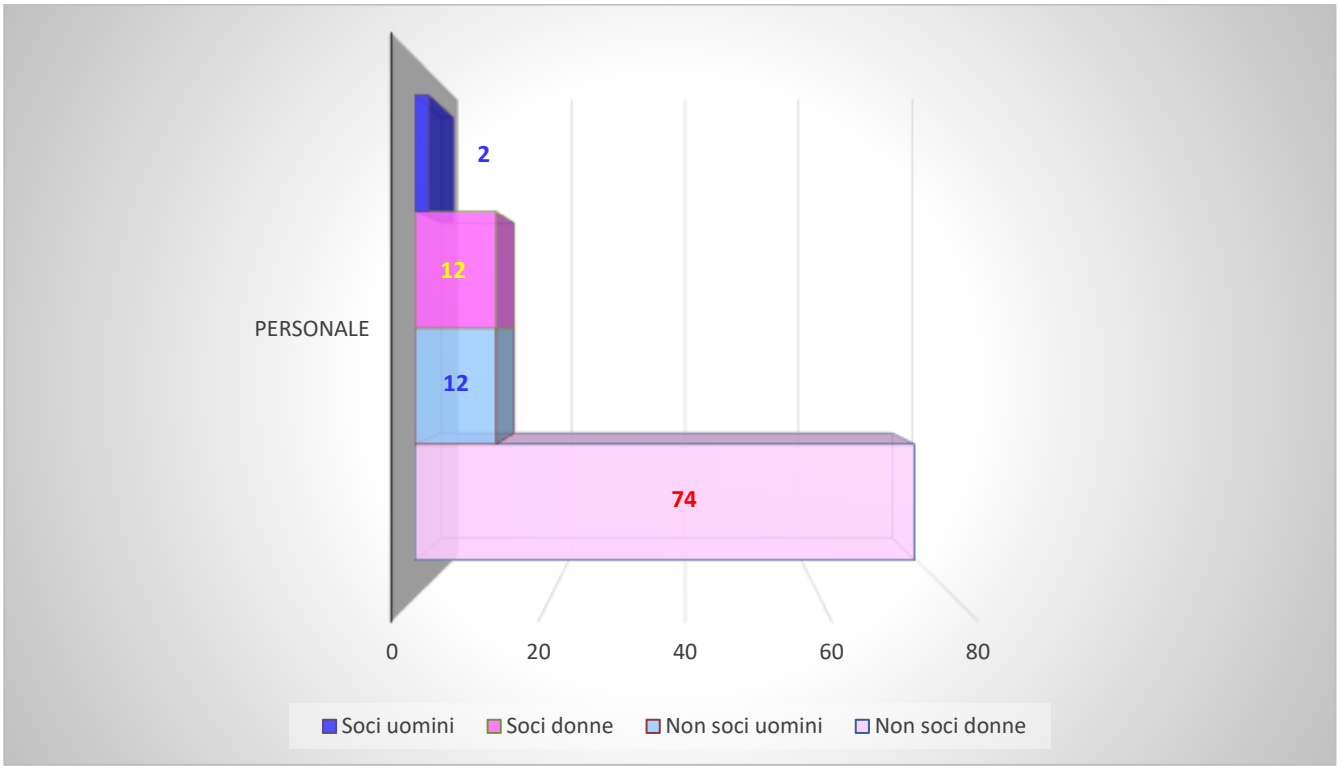
PERSONALE DIPENDENTE: ALCUNI DATI DI DETTAGLIO E UNO SGUARDO D'INSIEME

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai lavoratori, che sono tra i portatori di interessi fondamentali.
Quando non diversamente specificato, i dati si riferiscono alla situazione al 31/12/2018.

SCOMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN ORGANICO IN BASE ALLA APPARTENENZA O MENO ALLA COMPAGINE SOCIETARIA, AL GENERE, AL TIPO DI RAPPORTO DI LAVORO.

Alla data di riferimento l'organico constava complessivamente di **100** lavoratori. Alla data di redazione del presente bilancio l'organico è costituito da **95** dipendenti.

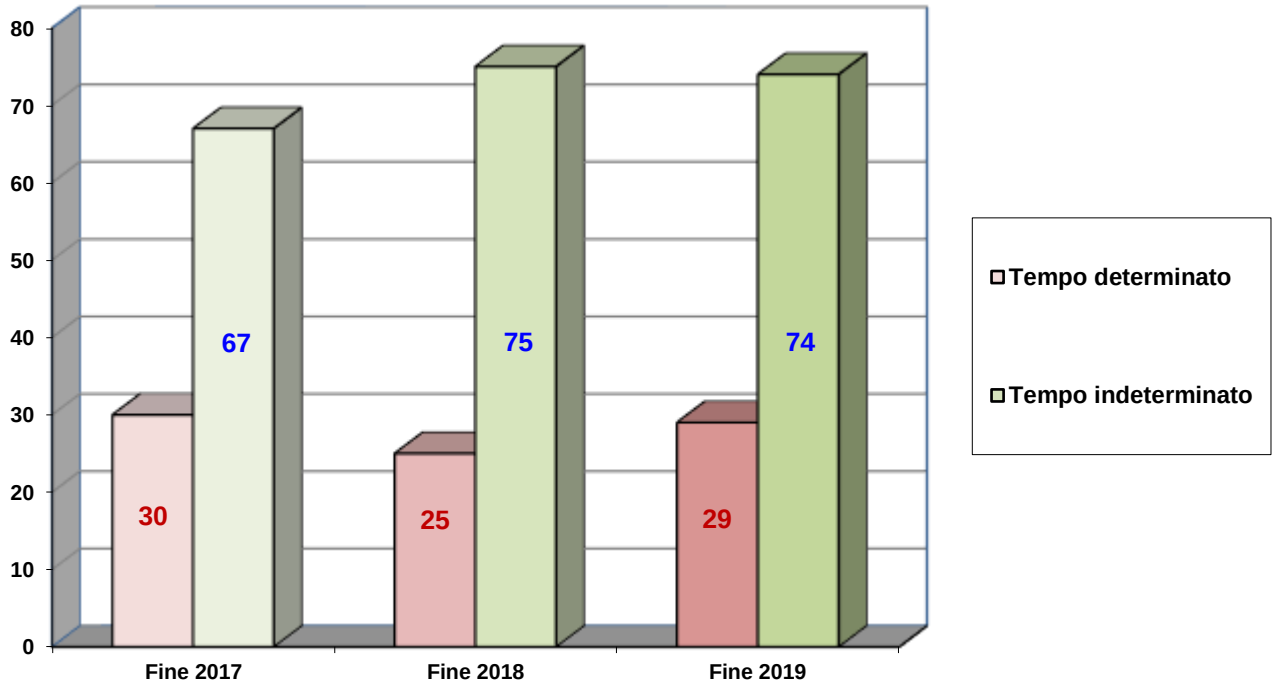
Personale in organico: scomposizione donne-uomini e soci-non soci



Titolo di studio

Il titolo di studio varia in base alla mansione svolta.
La quasi totalità ha conseguito il Diploma, una larga maggioranza è in possesso di Laurea specialistica.

Personale in organico: scomposizione in base alla durata del rapporto di lavoro e raffronto con l'esercizio precedente



Personale in organico: suddivisione uomini-donne, in base alla durata del rapporto di lavoro e con scorporo dei tempi parziali

	2018		2019	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Dipendenti a tempo indeterminato	11	64	12	62
- di cui part-time	6	38	6	38
Dipendenti a tempo determinato	3	22	3	26
- di cui part-time.	3	20	3	22

Si può osservare, tra l'altro, la tendenza alla riduzione della componente di contratti a tempo determinato ed il corrispondente aumento del 'peso' dei contratti a tempo indeterminato.
Questo è dimostrativo della coerenza delle scelte di gestione con la missione aziendale che, come già ricordato, ha anche lo scopo di perseguire la continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per soci e lavoratori.

Pur trattandosi di uno tra i più importanti obiettivi rientranti nella missione aziendale, è di tutta evidenza che deve trattarsi di scelte da ponderare ed assumere con estrema cautela date anche le persistenti difficoltà del settore delle scuole paritarie, le quali sono state ulteriormente acuite dalla emergenza sanitaria manifestatasi negli ultimi mesi.

MINIMI E MASSIMI RETRIBUTIVI. RISPETTO DEL LIMITE DELLE DIFFERENZE RETRIBUTIVE TRA LAVORATORI.

Il valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo AGIDAE, a cui la nostra cooperativa fa riferimento. Il valore massimo non ha oltrepassato € 50.000,00 annui.

Si conferma a tutti gli effetti, in conformità a quanto stabilito dall'art. 13 del D. Lgs. 112/2017, che la differenza retributiva tra retribuzioni annue lorde minime e massime dei lavoratori dipendenti della nostra cooperativa non eccede il rapporto di uno ad otto.

5.2 ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI RAGGIUNTI IN RELAZIONE ALLE ATTESE DEI PRINCIPALI PORTATORI D'INTERESSE. ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI. [1]

5.2.1 L'ATTIVITÀ PRE-SCOLASTICA E SCOLASTICA: SETTORI D'INTERVENTO E CONSISTENZA DEI FREQUENTANTI. RISULTATI DELLA DIDATTICA.

La sede storica di via della Battaglia 10

Premesso che Istituto Farlottine dispone del Nido d'Infanzia, della Sezione Primavera, della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e di quella Secondaria di I grado (Scuola Media), di seguito le iscrizioni 2018/2019 ai nostri settori scolastici.

Nido d'Infanzia (0-3 anni)	Numero
Iscritti	**31**

Sezione "Primavera" (0-3 anni) (Servizi Integrativi O Innovativi Per La Prima Infanzia)	Numero
Iscritti	**23**

[1] La presente sezione include le indicazioni di cui al punto 1.2.4-d) dell'allegato 1 al Decreto del Ministro della solidarietà sociale 24/1/2008 in materia di bilancio sociale.

Servizi Educativi Pre-Scolastici: Scuola dell'Infanzia (3-6 anni)	Numero
Iscritti	**192**

Servizi Scolastici: Scuola Primaria (6-11 anni)	Numero
Iscritti	**219**

Servizi Scolastici: Scuola Secondaria di 1° grado (11-14 anni)	Numero
Iscritti	**123**

Refezione Scolastica	Numero
Pasti erogati	**73.300**
di cui, preparati internamente	**69.800**

Servizio Di Pre-Post Scuola	Ore/anno
Servizio erogato annualmente	**960**

Attività dei Centri estivi	Numero
Media iscritti	**75**

La sede di via Toscana 148

La sede di via Berengario da Carpi 8

I RISULTATI CONSEGUITI DELLA DIDATTICA. CENNI.

Le rilevazioni INVALSI sugli indici di apprendimento

La misurazione dei risultati degli apprendimenti dei nostri alunni, operata attraverso le rilevazioni nazionali INVALSI compiute nel 2019 ha confermato il quadro sostanzialmente positivo circa gli esiti dell'attività scolastica svolta.

Per quanto concerne in particolare il cosiddetto "effetto scuola" – vale a dire la valutazione del peso complessivo dell'azione della scuola sui risultati conseguiti dai propri allievi, al netto del peso dei fattori esterni al di fuori del suo controllo (contesto sociale individuale e generale) – si è evidenziato che l'apporto dell'azione della nostra scuola è nella media nazionale.
Va ricordato al riguardo che Istituto Farlottine non applica deroghe alle modalità di svolgimento delle prove per gli alunni con "bisogni educativi speciali" che vengono considerati in condizioni normali. Tuttavia i fattori di disagio, che sono all'origine della necessità di percorsi formativi differenziati, hanno quasi sempre una influenza sullo svolgimento delle prove degli interessati e quindi sui risultati del gruppo classe di appartenenza.
Quindi i risultati delle rilevazioni INVALSI che rivelano livelli normali di apprendimento anche se con la presenza di questi casi in misura superiore alla media rende evidente la positiva incidenza e l'efficacia dell'azione scolastica messa in atto dal nostro Istituto sui risultati di apprendimento.

5.2.2 L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA: LINEE DI INTERVENTO, INFORMAZIONI DI DETTAGLIO, DIMENSIONE QUANTITATIVA.

L'attività di sostegno alle famiglie, messa in atto da Istituto Farlottine nell'anno di cui ci occupiamo, è stata come sempre cospicua sia per i volumi complessivi di risorse impegnate sia per la molteplicità di tipologie di intervento e per il numero dei beneficiari.

La tabella seguente riepiloga le principali tipologie di intervento e fornisce una quantificazione del loro valore:

Tipi di intervento	Importo complessivo	Alunni che ne hanno usufruito
Dote di Assunta	€ 78.000	56
Borse di studio	€ 31.730	74
Abbuoni per famiglie numerose	€ 58.885	100
Abbuoni per famiglie con reddito medio-basso * (Isee inferiore a € 28.000)	€ 33.690	114
Abbuoni per famiglie con reddito basso * (Isee inferiore a € 20.000/solo Primavera e Materna)	€ 7.670	31
Sconti per frequenza con orario ridotto (Nido e Materna Santa Caterina)	€ 5.480	14
Sconti su servizi full-time (Primaria e Medie)	€ 16.080	105
Attività di sostegno…	€ 266.180	16 bambini certificati + altri 67 bambini e ragazzi con particolari diffi-coltà (18 DSA + 21 BES + 28 situazioni in osservazione)
…di cui a carico dell'istituto perché non sovvenzionati da contributi da enti pubblici *	€ 72.000	
Attività di **doposcuola tutoriale**: stima costo personale + utilizzo spazi	€ 5.000	40
Psicologo a disposizione dei ragazzi delle medie	€ 1.050	-
Sportelli genitori gratuiti con specialisti (psicologo, pedagogista, nutrizionista…)		
Assistente spirituale per ragazzi e genitori		
Attività a prezzo calmierato (strumento musicale, psicomotricità, inglese madrelingua, danza, canto corale; teatro e latino alle Medie)		

* Provvidenze alla cui erogazione ha concorso anche il contributo dalla Arcidiocesi di Bologna

Il Contributo della Arcidiocesi di Bologna

A partire dal 2016 la Chiesa di Bologna – per volontà del Card. Matteo Maria Zuppi – promuove un'iniziativa a sostegno dell'educazione e della formazione di bambini, ragazzi e giovani perché possano usufruire di esperienze formative significative a cui, per ragioni economiche, non potrebbero accedere.
Si tratta di un contributo economico di cui hanno beneficiato anche le famiglie di iscritti all'Istituto Farlottine e che ha rafforzato significativamente l'insieme di provvidenze messe in campo dall'Istituto stesso.
Il sussidio diocesano è finalizzato a coprire parte dei costi che non è oggetto di sovvenzione da parte di enti pubblici o privati e che, attraverso riduzioni economiche sulle quote di iscrizione, rette e servizi, non rimane a carico delle famiglie.
In particolare, oltre agli sconti complessivamente concessi di cui hanno beneficiato quasi il 60% degli iscritti (dei quali più della metà sono appartenenti a famiglie con redditi bassi e medio-bassi) per un totale che corrisponde all'8% del fatturato alle famiglie, sono stati realizzati percorsi didattici personalizzati, ore di sostegno individuale di personale educativo retribuito dall'istituto e non finanziate dal comune o dal ministero, confronto con specialisti, programmazione e pianificazione di strategie educative adeguate ai bambini più in difficoltà.

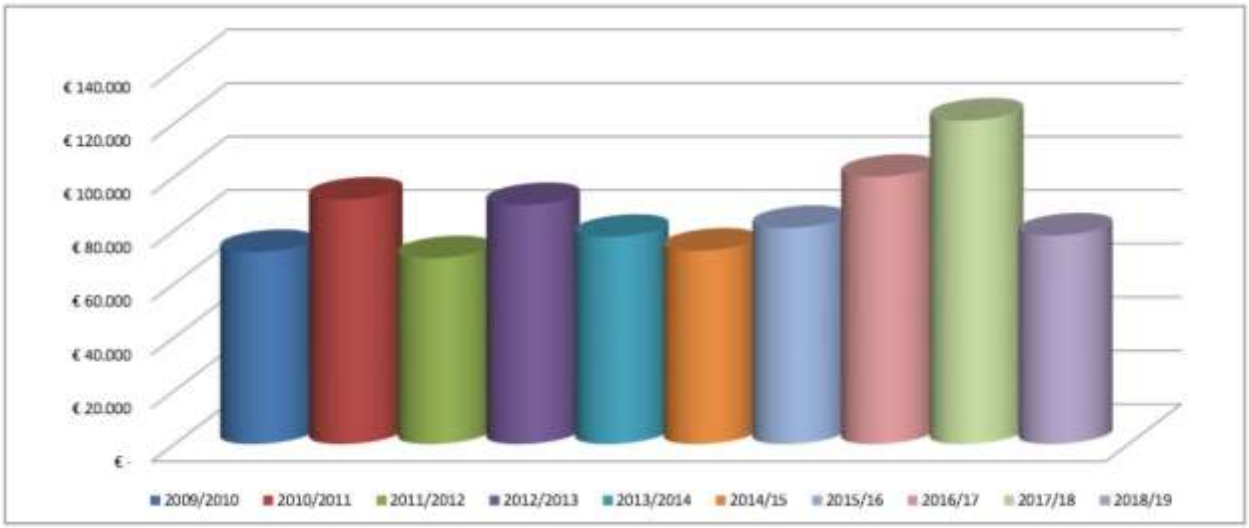
Informazioni su alcuni degli interventi messi in atto.

A) La "Dote di Assunta"

Istituto Farlottine amministra il sistema di benefici denominato "Dote di Assunta" su mandato dell'Opera di San Domenico per i Figli della Divina Provvidenza. La "Dote" è una provvidenza erogata a favore di famiglie in situazione di particolare difficoltà economica attraverso riduzioni straordinarie dei corrispettivi di norma dovuti a fronte dei servizi scolastici fruiti. Questa serie di interventi consente a famiglie, che altrimenti non avrebbero la possibilità di sostenere integralmente il costo della frequenza scolastica, di accedere a favore dei propri figli al percorso educativo che ne deriva.
Negli ultimi 10 anni tramite la Dote di Assunta sono stati elargiti aiuti per più di **850 mila euro**.

DOTE DI ASSUNTA

Anno scolastico	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
N. bambini che accedono alla Dote	67	86	63	88	71	55	62	63	74	56
N. famiglie che accedono alla Dote	46	63	43	64	43	40	46	43	50	40
Importo complessivo devoluto dalla Dote	**€ 71.751**	**€ 91.362**	**€ 69.449**	**€ 89.308**	**€ 77.432**	**€ 72.298**	**€ 80.781**	**€ 99.882**	**€ 120.928**	**€ 77.952**
Aiuto medio procapite	*€ 1.071*	*€ 1.062*	*€ 1.102*	*€ 1.015*	*€ 1.091*	*€ 1.315*	*€ 1.303*	*€ 1.585*	*€ 1.634*	*€ 1.392*



DETTAGLIO DEI FONDI EROGATI A VALERE SULLA DOTE DI ASSUNTA NEL CORSO DEI VARI ANNI.

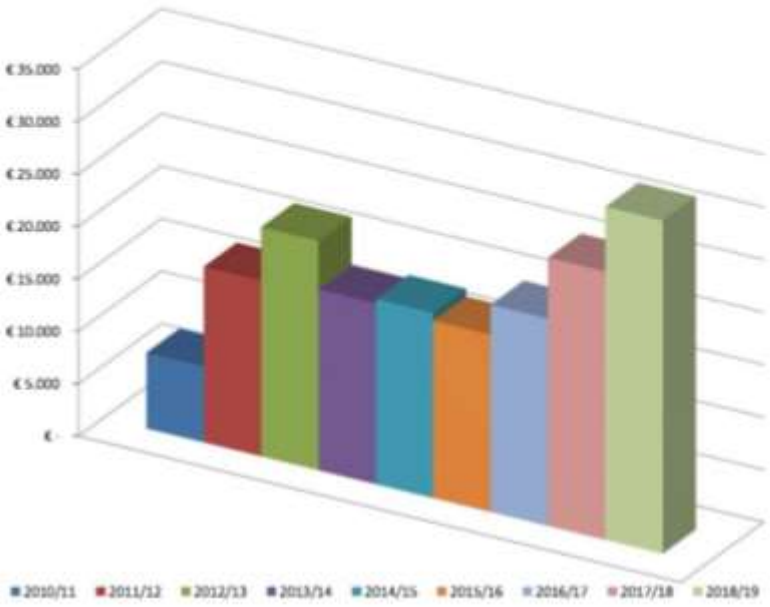
B) Le borse di studio

L'Opera di San Domenico promuove e sostiene le famiglie che desiderano accedere al percorso educativo proposto dalle scuole dell'Istituto Farlottine anche attraverso il concorso "Sulle tracce di Assunta Viscardi" con il quale i bambini e i ragazzi possono concorrere all'assegnazione di borse di studio che vanno a diretta decurtazione della retta di frequenza. Ogni anno vengono emessi almeno tre bandi di concorso. Ad oggi sono stati stanziati circa **175 mila euro** per le borse di studio. I criteri per l'assegnazione delle stesse prendono in considerazione i seguenti aspetti:

- la situazione economica della famiglia
- l'andamento scolastico del ragazzo (o un profilo del bambino stilato dalla maestra della scuola dell'infanzia per i nuovi iscritti alla Primaria)
- il numero di figli presenti nel nucleo familiare
- eventuali disabilità del bambino o di un altro componente del nucleo familiare
- un elaborato artistico, disegnato o scritto, sulla figura di Assunta Viscardi.

BORSE DI STUDIO

Anno scolastico	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
N. bambini e ragazzi	11	24	46	46	55	56	63	77	74
Importo complessivo devoluto per le borse di studio	€ 7.230	€ 16.750	€ 21.840	€ 17.230	€ 17.650	€ 16.910	€ 19.750	€ 25.562	€ 31.730



FONDI MESSI A DISPOSIZIONE A TITOLO DI BORSE DI STUDIO NEL CORSO DEI VARI ANNI.

C) Sostegno alle famiglie numerose

Uno degli aspetti più apprezzati della nostra scuola da parte delle famiglie è la possibilità di accedere ad un unico istituto con figli di diverse età. Sono molti i fratelli tra gli iscritti alla Scuola San Domenico. L'Istituto, con il sostegno dell'Opera di San Domenico, favorisce l'accesso dei fratelli promuovendo sconti proporzionatamente sempre più alti alle famiglie che hanno più di un figlio nell'istituto.

D) Attività di sostegno eccedente la parte finanziata con contributi pubblici

In moltissimi casi i bambini e i ragazzi evidenziano difficoltà di vario genere: handicap più o meno gravi, difficoltà di apprendimento o di relazione o di altra natura. Molte volte le difficoltà – eccetto casi gravi – non sono immediatamente percepite nemmeno dai genitori perché si manifestano nei primi anni di istruzione primaria, in coincidenza con l'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo, oppure perché i genitori stessi faticano ad accettare un percorso "particolare" per il proprio figlio.
L'accompagnamento che la scuola offre alle famiglie è mirato ad un affiancamento "passo passo" per capire le problematicità del bimbo, accompagnare le famiglie stesse ad accettare e ad affrontare nel miglior modo possibile il percorso che si attuerà per il maggior bene del bambino, individuare e realizzare percorsi personalizzati creando (a volte proprio inventando) una didattica che si adatti alle peculiarità del bimbo,

colloquiare, incontrare gli specialisti che supportano la famiglia e fare rete con loro e con i servizi del territorio, verificare il percorso fatto, pianificare il cammino futuro.

E) Attività di doposcuola gratuito e personalizzato

Si tratta di un'attività di doposcuola tutoriale gratuito e personalizzato tenuto dall'insegnate prevalente del bambino (Primaria).

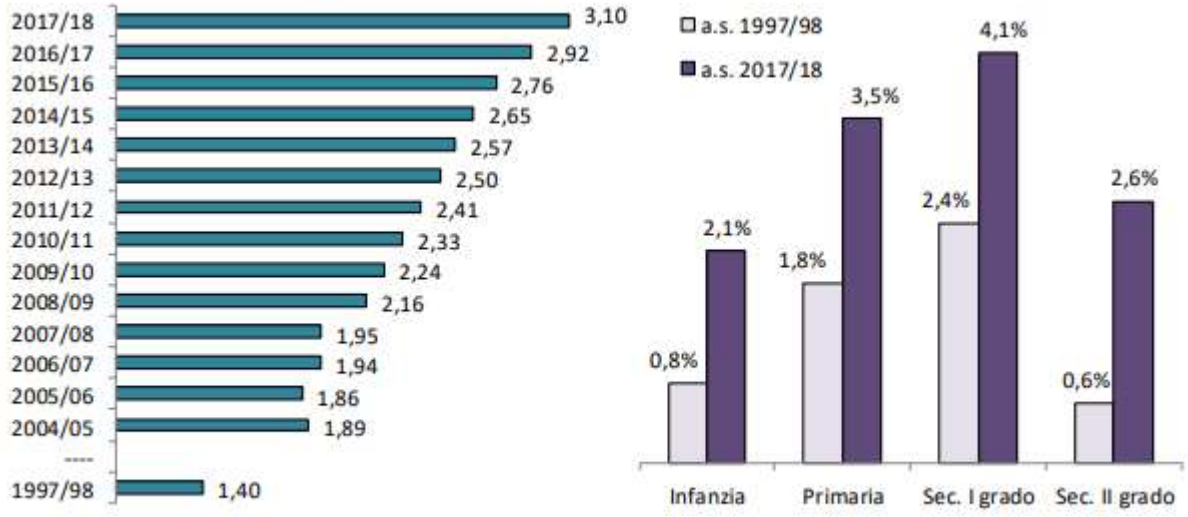
5.2.3 L'IMPEGNO DI ISTITUTO FARLOTTINE PER LE DISABILITÀ E I DISAGI DEI MINORI.

Abbiamo già avuto modo di osservare in sede di bilancio sociale relativo al precedente esercizio che bambini e ragazzi con disabilità o che comunque necessitano di interventi educativi specifici sono in sensibile crescita.

Riferisce il MIUR, nell'ultimo aggiornamento delle proprie indagini in materia di alunni con disabilità[2], che nell'ultimo anno rilevato gli stessi sono cresciuti di un ulteriore all'6,1% dopo la crescita in misura analoga rilevata nell'anno precedente.

Il seguente grafico evidenzia l'andamento storico recente della percentuale dei soli alunni con disabilità su scala nazionale che mostra una crescita che appare inarrestabile. Nel ventennio 1997/98-2017/18 l'incidenza percentuale è sostanzialmente raddoppiata e si traduce ora, su un piano statistico, nella presenza in media di un alunno con disabilità ogni due classi di ogni ordine e grado.

Grafico 1 - Percentuale alunni con disabilità sul totale alunni frequentanti - aa.ss. 1997/1998 - 2017/2018



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

La scuola a gestione pubblica non mette in campo risorse sufficienti per una offerta formativa personalizzata adeguata alle crescenti esigenze di una azione formativa personalizzata: si consideri che in Emilia Romagna, che non è in una situazione sostanzialmente dissimile dalle altre regioni del Centro-Nord, il rapporto tra alunni con disabilità e posti per il sostegno è pari a **1,95** [3] cosa che equivale ad ammettere di avere possibilità di soddisfacimento solo della **metà** del fabbisogno formativo personalizzato.

[2] Documento pubblicato dall'Ufficio Statistica e Studi in maggio 2019

[3] Fonte: MIUR - Sistema Informativo dell'istruzione - Organico di Fatto

Da ciò si comprende per quale ragione siano in crescita le richieste che il nostro Istituto riceve, provenienti in particolare da specialisti e neuropsichiatri, affinché possiamo accogliere casi di disabilità.

A questo si aggiunga che Istituto Farlottine, per la propria speciale 'vocazione' e missione, accoglie anche casi che non avevano in precedenza trovato accoglienza in altre strutture scolastiche.

Non solo: è il nostro stesso Istituto, attraverso il proprio personale docente, ad assumere talvolta l'iniziativa di mettere a punto piani formativi differenziati per affrontare anche casi in cui manchi una conclamata diagnosi di disabilità. Essi sono interventi fatti in via prudenziale, sempre d'intesa con le rispettive famiglie degli alunni interessati, che vanno al di là di quanto competerebbe in senso stretto all'Istituto ma dei quali si accerta, per il bene del bambino, la necessità sulla base di una valutazione collegiale dei nostri docenti affiancati da specialisti esterni.
Si tratta dei casi di bambini con i cd BES, i "Bisogni educativi speciali" che abbiamo commentato anche in sede di bilancio sociale relativo al precedente esercizio.
Lo spettro di casi è piuttosto ampio. Per essi, pur evidenziando gli alunni tali bisogni, non esistono strumenti di accertamento, misurazione, diagnosi oggettivi e condivisi oppure, quand'anche tali strumenti esistano e sarebbero attivabili, non vengono accolti dalla famiglia, lasciando alla scuola un rilevante ambito di discrezionalità nel modo in cui affrontarli e tutti gli oneri conseguenti da sopportare.
Questi casi **invocano un supplemento di responsabilità in capo alla scuola**, oltre i suoi doveri primari, **assunzione di responsabilità cui Istituto Farlottine non si sottrae** dedicando a tali casi le necessarie risorse in termini di attenzioni e interventi specifici per supportare l'apprendimento dell'alunno.

Per questo tipo di disagi non risultano statistiche - né per quanto riguarda il nostro ambito territoriale e regionale né in ambito nazionale - circa la loro ampiezza e nemmeno per gli interventi attivati al riguardo.

Come già si è avuto modo di sottolineare in passate occasioni, a livello internazionale l'OCSE ha effettuato degli studi comparativi rivolti ad accertare come il fenomeno sia affrontato dai vari paesi. Essa, per delineare il perimetro della propria indagine non è partita dal definire specifiche tipologie di disabilità esaminando poi gli strumenti per affrontarle messi in atto dai vari Paesi. Invece, stante l'ampia casistica e per non incorrere nel rischio di escludere determinate tipologie di disagio, è stato privilegiato il criterio di definire gli allievi con SEN (Special Educational Needs, equivalente inglese di BES), come "*coloro i quali non possono beneficiare dell'istruzione scolastica prevista per alunni della stessa età senza che vengano attivate risorse aggiuntive (pubbliche o private) tali da aiutare gli alunni in difficoltà ad accedere più efficacemente al programma educativo*" (OECD, 2005, p. 3).

E' evidente che tale metodo permette una visione molto più ampia del fenomeno non limitandolo solo a determinate casistiche ed è un approccio che, nel superiore interesse del bene del bambino, il nostro Istituto condivide e attua concretamente.

La tabella che segue illustra la situazione complessiva dei casi gestiti nell'ultimo triennio da Istituto Farlottine con un confronto con le più recenti rilevazioni disponibili, basate su dati aggregati a livello nazionale.

Si evidenzia chiaramente che **la risposta che il nostro Istituto cerca di dare a questi nuovi bisogni è ben più consistente** e appare basata su un range di interventi decisamente più ampio di quelli messi in campo mediamente su base nazionale.

Appare quindi in tutta la sua entità lo **sforzo che la nostra scuola compie quotidianamente per dare una risposta a questi crescenti bisogni**, laddove si consideri, come evidenziato nella tabella seguente, che vengono messe in atto azioni didattico-formative addizionali, e quindi profuse risorse aggiuntive, pari ad oltre il **15%** dei nostri iscritti.

	ALUNNI CHE NECESSITANO DI INTERVENTI ADDIZIONALI			
	DISABILITA' L. 104/92	**DSA [1]**	**BES [2] diagnosticato**	**BES [2] prudenziale**
ACCERTAMENTO SVOLTO	Diagnosi neuro-psichiatrica + certific. ASL	Diagnosi specialista + conferma ASL	Diagnosi specialista	Valutazione scuola d'intesa con famiglia
PROVVEDIMENTO	Sostegno			
RISORSE ADDIZIONALI ASSEGNATE per ricadute in ambito didattico	P.E.I. [3]	P.D.P. [4]	P.D.P. [4]	P.D.P. [4]
	Affiancamento frontale	Eventuale rinforzo in ragione di gravità/numero delle frequenze		
RISORSE ADDIZIONALI ASSEGNATE per ricadute sul piano organizzativo	Gruppi lavoro docenti + professionisti esterni per monitoraggio casi e coordinamento interventi psico-pedagogici			
	Dialogo e coordinamento con la famiglia			
RICADUTE SU INVALSI	Esonerati	Allungamento tempi prove	Svolgono le prove normalmente	

				TOTALE DESTINATARI INTERV. ADDIZIONALI	**TOTALE ISCRITTI**	**% 104 / ISCRITTI**	**% DSA / ISCRITTI**	**% BES / ISCRITTI**	**% TOT. ADD. / ISCRITTI**
FARLOTTINE 2018/19									
INFANZIA	6		28	34	192	3,13%		14,58%	17,71%
PRIMARIA	4	8	18	30	221	1,81%	3,62%	8,14%	13,57%
SECONDARIA I°	6	10	3	19	122	4,92%	8,20%	2,46%	15,57%
TOTALE 18/19	16	18	49	83	535	2,99%	5,25%	9,16%	**15,51%**
FARLOTTINE 2017/18									
INFANZIA	5		20	25	192	2,60%		10,42%	13,02%
PRIMARIA	4	12	15	31	237	1,69%	5,06%	6,33%	13,08%
SECONDARIA I°	4	11	4	19	102	3,92%	10,78%	3,92%	18,63%
TOTALE 17/18	13	23	39	75	531	2,45%	6,78%	7,34%	**14,12%**
FARLOTTINE 2016/17									
INFANZIA	1		18	19	191	0,52%		9,42%	9,95%
PRIMARIA	5	10	15	30	218	2,29%	4,59%	6,88%	13,76%
SECONDARIA I°	5	8	4	17	107	4,67%	7,48%	3,74%	15,89%
TOTALE 16/17	11	18	37	66	516	2,13%	5,54%	7,17%	**12,79%**
NAZIONALE 2017/18									
INFANZIA	27.894	N/D	N.A.	27.894	1.481.030				**1,88%**
PRIMARIA	94.540	N/D	N.A.	94.540	2.754.057				**3,43%**
SECONDARIA I°	70.720	N/D	N.A.	70.720	1.731.272				**4,08%**
TOTALE 17/18	193.154	--		193.154	5.966.359				**3,23%**

[1] Disturbi Specifici Apprendimento [2] Bisogni Educativi Speciali [3] Piano Educativo Individualizzato [4] Piano Didattico Personalizzato

Fonte dati nazionali: MIUR – Ufficio Statistica e Studi
Fonte dati territoriali: Sistema informatico ELEA

5.2.4 INTERVENTI A FAVORE DELLA CRESCITA PROFESSIONALE DI SOCI E LAVORATORI

Si è già detto della politica aziendale tesa a rafforzare la continuità occupazionale del personale.
Va ricordato in questo ambito il costante impegno rivolto ad assicurare l'adempimento rigoroso di ogni obbligo previsto dalle norme in materia e in generale a garantire, al meglio delle possibilità offerte dalla situazione aziendale, un quadro di condizioni del rapporto di lavoro dignitose e non limitate ai minimi contrattuali.

Si conferma inoltre l'impegno di salvaguardare il diritto al lavoro anche di quelle categorie spesso non adeguatamente tutelate come le madri, i giovani, gli stranieri.
La presenza femminile, in ampia maggioranza nel nostro organico, è chiaramente evidenziata nei dati riportati nella sezione 5.1. E quindi, come facilmente intuibile, frequenti maternità sono una felice ricaduta di questa particolare, e "controcorrente", composizione del nostro organico.

La formazione del personale

Come si è già avuto modo di commentare in sede di Bilancio sociale relativo ai precedenti esercizi, Istituto Farlottine attribuisce da sempre grande importanza alla formazione del proprio personale e attua scelte coerenti con questo approccio che potremmo definire "pregiudiziale e strategico".
Approccio che, come diremo anche altrove in questo documento, a sua volta si basa sulla constatazione che le ricchezze maggiori della nostra cooperativa sono rappresentate dalle persone che vi operano.
Nell'ambito della formazione del personale pertanto sono state attivate, anche nell'esercizio 2018/2019 come nei precedenti, diverse iniziative formative che hanno trasversalmente interessato una ampia parte del nostro personale e comportato un monte complessivo di ore di frequenza alquanto significativo:

- la formazione del personale cd. "obbligatoria" - o comunque richiesta per adempiere a disposizioni normative o a regole di buona prassi – finanziata con risorse integralmente stanziate dalla cooperativa,

- corsi di formazione integrativa in parte organizzata internamente ed in parte con l'intervento di enti esterni, finanziata con risorse in misura prevalente stanziate dalla cooperativa.

La formazione obbligatoria

È stata incentrata principalmente sulle seguenti tematiche:
- la sicurezza,
- taluni aspetti della scienza dell'alimentazione e nutrizione connessi alla produzione e somministrazione di pasti all'interno delle nostre scuole,

La formazione ha riguardato circa 50 dipendenti con un monte-ore di frequenza complessive di 473 ore.
Il costo complessivo a carico dell'Istituto per l'acquisizione delle prestazioni formative è stato di poco superiore ai 5 mila euro mentre il controvalore del costo retributivo del personale sostenuto dall'Istituto è stato di circa € 10.000.

I relativi dettagli nella tabella seguente.

Formazione obbligatoria 2018/19					
Contenuti formazione	**N. partecipanti**	**costo sostenuto**	**Formatore**	**n. ore**	**tot. Ore**
Antincendio corso intero	7	€ 930,00	FISM	8	56
Antincendio aggiornamento	9		FISM	5	45
Primo soccorso aggiornamento	4		FISM	4	16
Sicurezza	28	€ 4.160,00	Ing. Codeleoncini Marco	12	336
Alimentarista	5	0	(hanno provveduto in autonomia)	4	20
TOTALI		€ 5.090,00			473

La formazione integrativa

Per quanto attiene alla formazione integrativa interna a beneficio del personale, organizzata nell'anno di riferimento, essa è stata orientata, in conformità agli standard adottati dal nostro Istituto, ad alcune tematiche considerate di particolare valenza per l'attività delle nostre scuole:

a) aree tematiche specificamente rivolte alla formazione del personale docente, con particolare riguardo ad un affinamento delle conoscenze in ambito educativo e didattico a partire dal tema generale scelto per guidare l'attività formativa nell'anno 2018/19 che è stato «*Le radici*»;

b) Formazione antropologica, pedagogica/educativa, sul tema dell'anno, in preparazione ai momenti più significativi dell'anno liturgico.

La formazione di cui al punto a) ha riguardato circa 15 dipendenti con un monte-ore di frequenza complessivo di 120 ore.
La formazione di cui al punto b) ha riguardato circa 70 dipendenti con un monte-ore di frequenza complessivo di 420 ore.
Il controvalore del costo retributivo del personale sostenuto dall'Istituto per gli interventi di cui sopra è stato di circa € 11.000.

Per quanto riguarda la formazione integrativa del personale messa in atto con il concorso di enti esterni, questa è stata attuata con l'intervento di « FOND.E.R. - Fondo Enti Religiosi » (con sede a Roma, Via Vincenzo Bellini 10) che è il « *Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua negli Enti Religiosi* » previsto dalla legge 388/2000 con lo scopo di promuovere la formazione continua dei dipendenti degli Enti religiosi in un'ottica di qualificazione dei lavoratori e miglioramento dei servizi offerti dalle imprese aderenti al Fondo.
FOND.E.R. è un organismo di natura associativa senza scopo di lucro costituito a seguito dell'Accordo Interconfederale stipulato il 21 Giugno 2005 dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale nei settori della Scuola e del Socio-Sanitario-Assistenziale-Educativo.
FOND.E.R. ha concorso al sostenimento dei costi per le iniziative formative di cui trattasi; peraltro si tratta di un intervento finanziario di cui la nostra cooperativa ha titolo di fruire in virtu' dei contributi associativi che la stessa versa in qualità di aderente al Fondo stesso.

Informazioni su corsi attivati, relative tematiche e ulteriori dettagli, per una valutazione della loro dimensione economica, sono sintetizzate nella tabella seguente.

Istituto Farlottine Cooperativa Sociale I corsi di formazione 2018/2019 con intervento FOND.E.R.	Durata corsi	Partecipanti	Ore complessive	Stima Costo retributivo	Co-finanziamento FOND.E.R.	Valore economico formazione erogata
Formazione Privacy (personale amministrativo e coordinatrici did.)	5h	15	75	€ 1.500,00		
Settore O-6: Approfondimenti psico-pedagogici soprattutto per affrontare casi difficili	14h	24	336	€ 6.720,00		
Settori primaria e secondaria: Aspetti pedagogico-didattici; La comunicazione con le famiglie; La valutazione delle competenze; La filmografia nell'ambito della didattica	34h	30	1020	€ 20.400,00	€ 7.810,00	€ 36.430,00
		69	1431	€ 28.620,00	€ 7.810,00	€ 36.430,00

5.2.5 L'ATTIVITÀ DI AIUTO E SOSTEGNO A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ ECONOMICA.

L'Istituto Farlottine interviene, in convenzione con l'Opera di San Domenico e l'Associazione di Volontariato "La Porticina", per la realizzazione di una iniziativa denominata "Porticina della Provvidenza".

Grazie a questa iniziativa, che rende attuale l'impegno caritativo che ha sempre caratterizzato la missione di Assunta Viscardi, viene offerto un sostegno significativo agli sforzi della Chiesa locale in favore degli Ultimi e dei più bisognosi.

Concretamente l'iniziativa si attua attraverso la distribuzione di generi di prima necessità e l'accoglienza a persone bisognose o in stato di indigenza.

Dalla Porticina, un locale situato in piazza San Domenico attiguo alla omonima basilica, ogni settimana transitano a vario titolo (per necessità di abiti, alimenti, richieste particolari) tra 70 e 80 persone.
Quanto agli interventi complessivi:

	Numero
Soggetti aiutati nel 2017	3.640
Soggetti aiutati nel 2018	3.300
Soggetti aiutati nel 2019	3.330

La sede della *Porticina della Provvidenza*

L'attività viene svolta in collegamento con numerosi altri enti e soggetti appartenenti al terzo settore:
- la Caritas Diocesana;
- le associazioni Mondo Donna, Lai Momo, Casa Rivani;
- i Centri di permanenza;
- il Centro Poma;

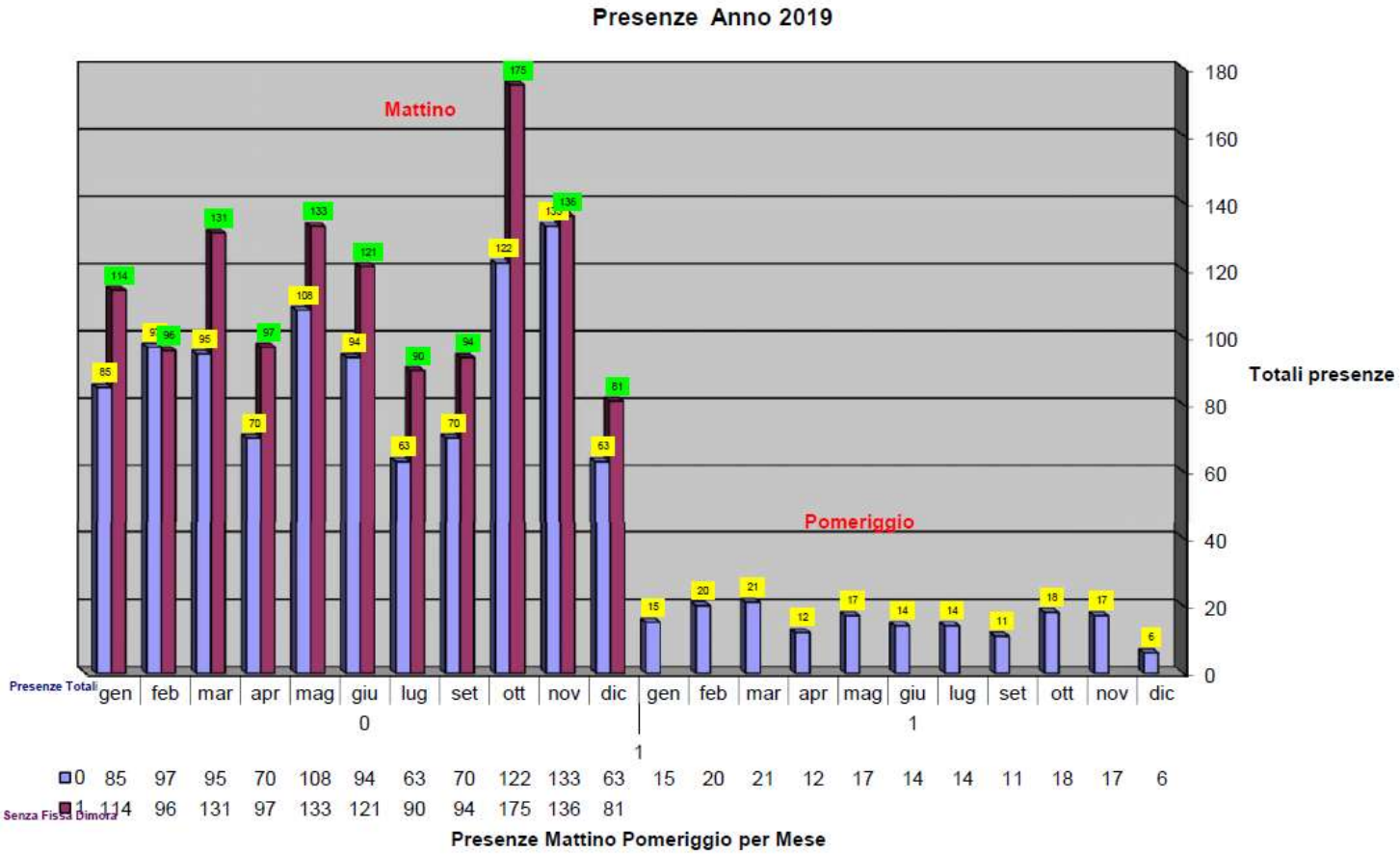
- la parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore, la parrocchia di S. Martino di Casalecchio, la parrocchia di S. Gioacchino;
- i volontari di Bologna Centro di suor Bertilla;
- la Piattaforma alimentare di Villa Pallavicini;
- l'associazione di Padre Marella;
- strutture pubbliche come la Asp Bologna, le assistenze sociali di quartiere.

L'attività si è svolta tramite l'opera, prestata gratuitamente, di 31 volontari.

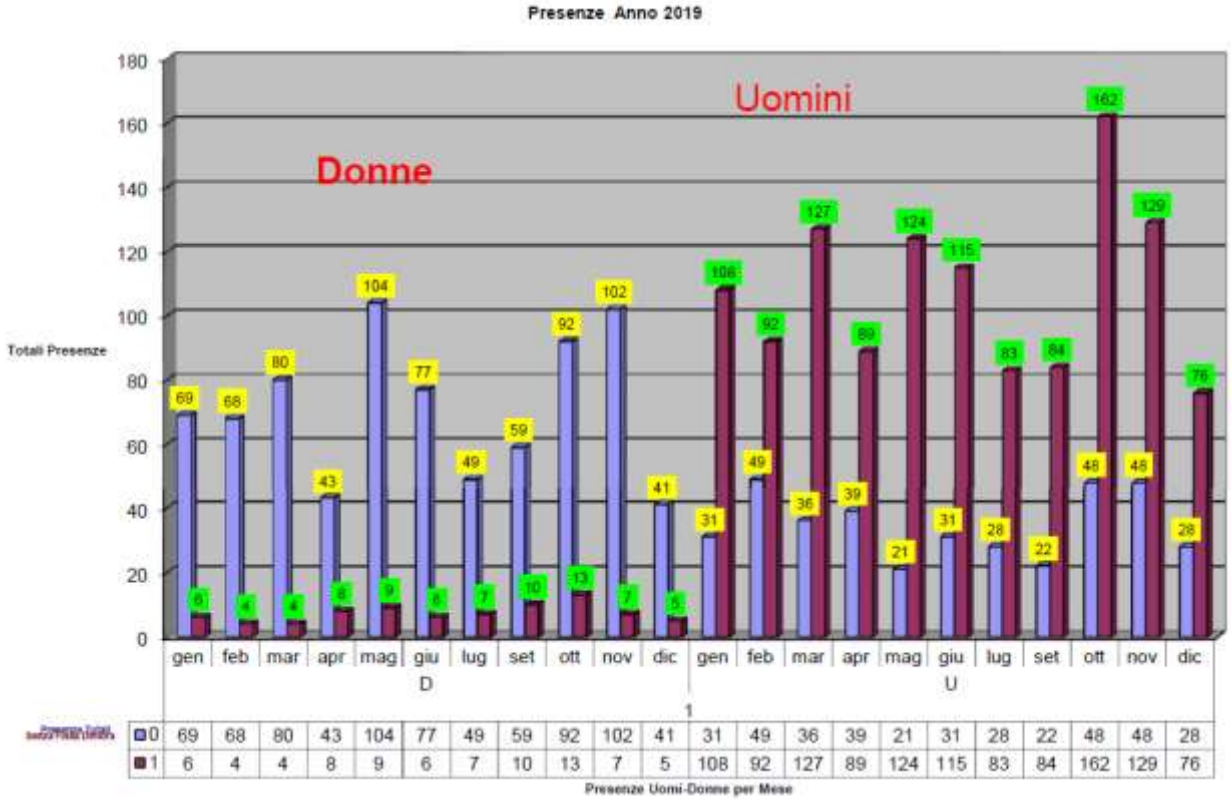
L'iniziativa può contare anche su numerosi aiuti a vario titolo di persone sensibili a tali necessità, che vanno dal curare la pagina Facebook dedicata al prendersi cura del programma informatico per la gestione dell'anagrafica e delle prenotazioni per i ritiri, dalla segretaria amministrativa alla all'impaginazione (da parte di una persona sordomuta) del notiziario periodico, dal servizio di raccolta di ciò che ci viene donato e dei generi di prima necessità (coperte, abiti, generi alimentari, tegami e stoviglie, mobili) a chi si offre di confezionare coperte, cuffie e sciarpe.

Con l'aiuto di alcuni grafici vengono forniti di seguito alcuni dati di dettaglio e uno sguardo d'insieme sul lavoro svolto nel corso dell'anno 2019.

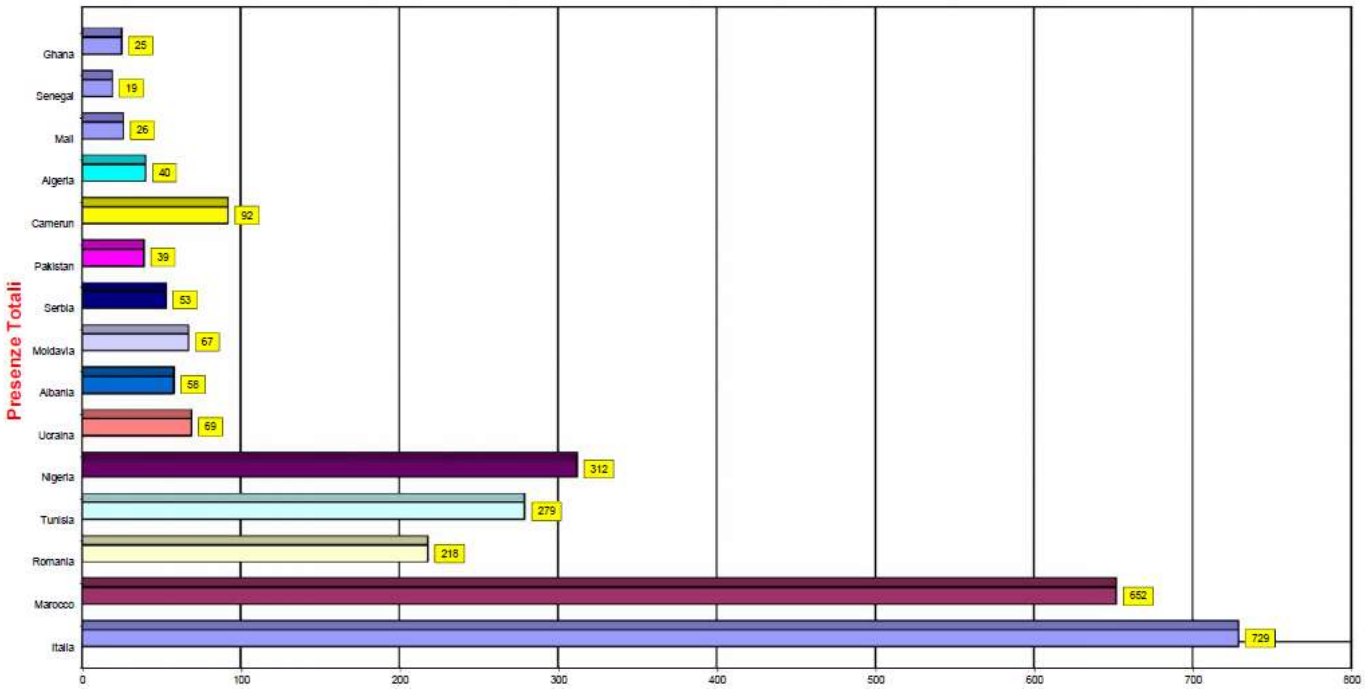
Gli accessi alla Porticina dei richiedenti aiuti suddivisi per fasce orarie



Persone che si sono rivolte alla Porticina: scomposizione flussi di accesso secondo il genere

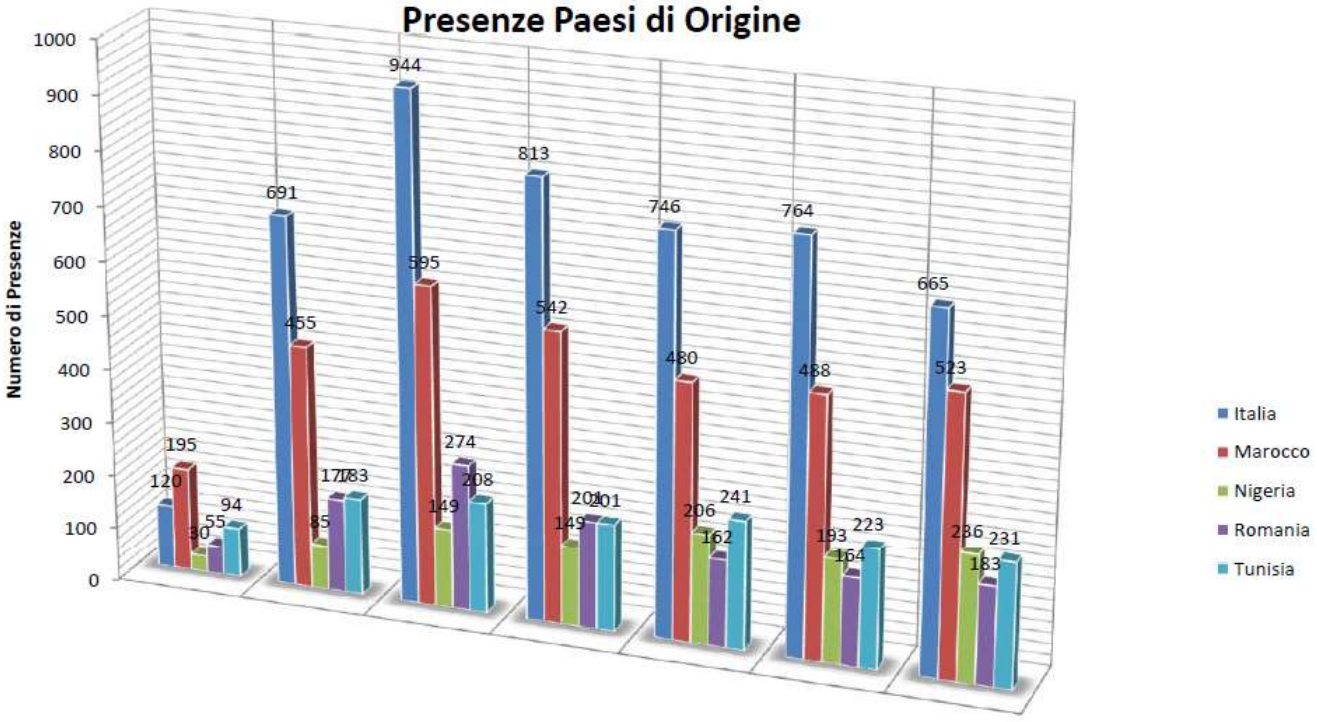


Persone che si sono rivolte alla Porticina: scomposizione flussi di accesso nel corso del 2019 secondo la provenienza geografica:



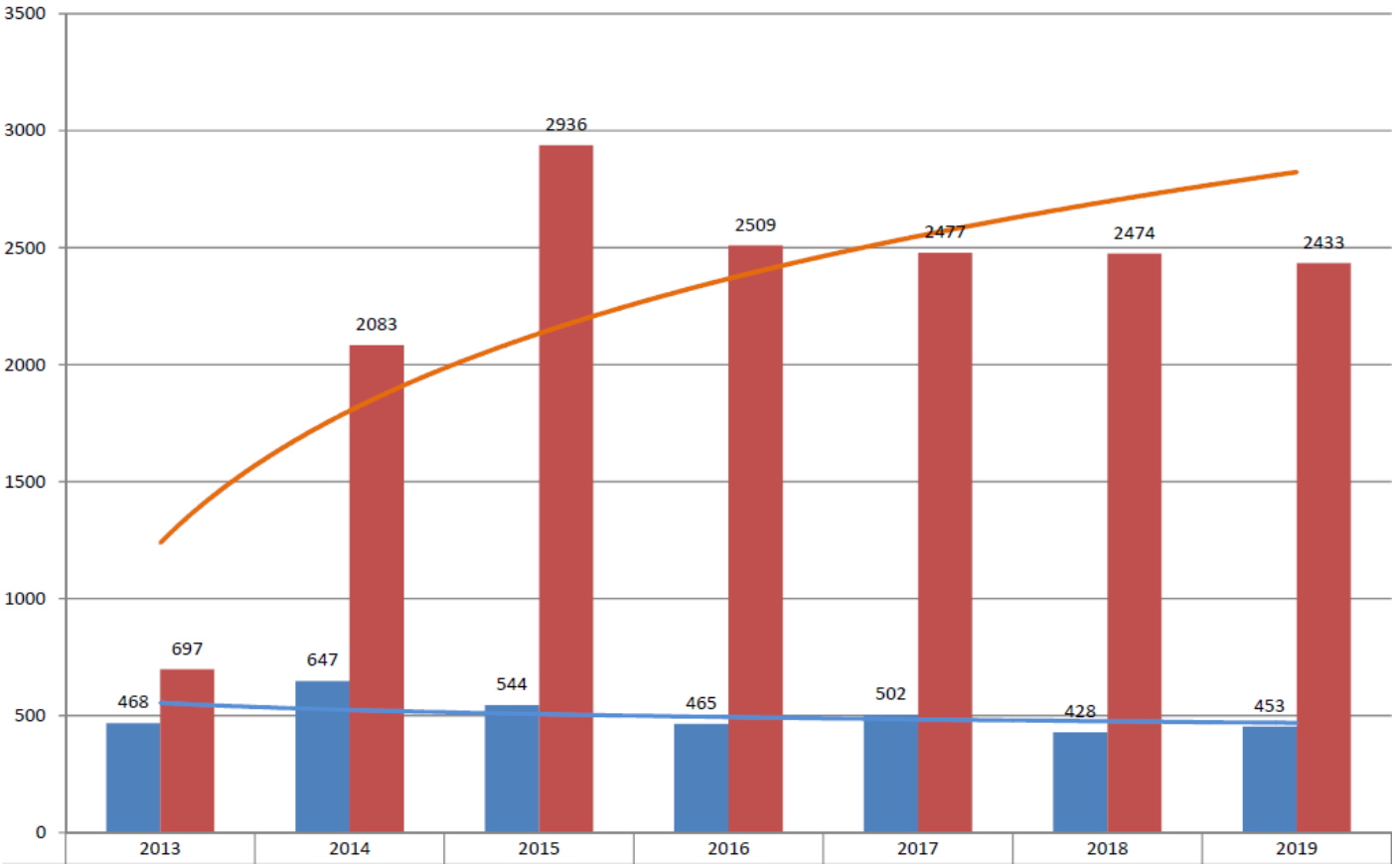
I dati rivelano che il numero più elevato di richieste di aiuto proviene da italiani. Ciò conferma che la povertà non è condizione che caratterizzi solo gli extracomunitari.
Tuttavia le richieste di aiuto pervenute da stranieri assommano complessivamente a circa il 75% del totale; di queste, circa il 65% riguarda extra-comunitari.

Persone che si sono rivolte alla Porticina: andamento accessi nel corso degli anni, con scomposizione dei flussi secondo la provenienza geografica:



	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Italia	120	691	944	813	746	764	665
Marocco	195	455	595	542	480	488	523
Nigeria	30	85	149	149	206	193	236
Romania	55	177	274	201	162	164	183
Tunisia	94	183	208	201	241	223	231

Persone che si sono rivolte alla Porticina: andamento nel corso degli anni delle richieste di aiuto con del vestiario, scomposte in base al fatto che siano state precedute da <u>prenotazione</u> (colore blu) o con accesso in emergenza o senza preavviso (colore rosso):



Il grafico mostra che gli accessi avvengono, a larga maggioranza, in condizioni di emergenza o senza preavviso.
Si osserva anche che da qualche anno è in atto una sostanziale stabilizzazione delle richieste di aiuto.

5.3 LA DIMENSIONE ECONOMICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Premettiamo anzitutto che tutti i dati economici riportati si riferiscono a periodi annuali compresi tra l'1/9 e il 31/8 dell'anno successivo in conformità con gli esercizi sociali della nostra cooperativa che s'iniziano l'1 settembre e si chiudono il 31 agosto.

5.3.1 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il parametro del **valore aggiunto** misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento ai portatori d'interesse (stakeholder) che partecipano alla sua distribuzione.

Le tabelle di questa sezione mettono in evidenza origine, ripartizione, destinazione della ricchezza economica prodotta da Istituto Farlottine, con una impostazione conforme allo standard raccomandato dal "Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS)".

Valori in € / 1000

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2018/19	2017/18	2016/17
A) Valore della produzione	**2.052,12**	**2.009,64**	**1.979,09**
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.012,58	1.940,41	1.900,16
- rettifiche di ricavo			
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (e merci)			
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4. Altri ricavi e proventi	39,54	69,23	78,93
Ricavi della produzione tipica	**2.052,12**	**2.009,64**	**1.979,09**
5. Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)			
B) Costi intermedi della produzione	**-576,91**	**-537,95**	**-633,60**
6. Consumi di materie prime:			
> Consumi di materie sussidiarie			
> Consumi di materie di consumo			
> Costi di acquisto di merci (o Costo delle merci vendute)	-137,72	-212,22	-211,93
7. Costi per servizi	-284,00	-240,78	-298,68
8. Costi per godimento di beni di terzi	-21,03	-7,20	-8,78
9. Accantonamenti per rischi		-12,00	
10. Altri accantonamenti	-0,38	-0,87	-3,09
11 Oneri diversi di gestione	-133,78	-64,89	-111,13
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	**1.475,21**	**1.471,69**	**1.345,49**
C) Componenti accessori e straordinari	**927,54**	**892,48**	**712,64**
12. +/-Saldo gestione accessoria	941,30	901,65	712,64
Ricavi accessori	941,30	901,66	712,81
- Costi accessori		-0,01	-0,17
13 +/-Saldo componenti straordinari	-13,75	-9,17	0,00
Ricavi straordinari	10,52		
- Costi straordinari	-24,27	-9,17	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	**2.402,76**	**2.364,17**	**2.058,14**
- Ammortamenti della gestione	-91,44	-113,09	-64,95
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**2.311,31**	**2.251,09**	**1.993,19**

Valori in € / 1000

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	2018/19	2017/18	2016/17
A. Remunerazione del Personale	**2.225,48**	**2.103,68**	**1.838,46**
Personale non dipendente			
Personale dipendente	2.225,48	2.103,68	1.838,46
a) remunerazioni dirette	1.766,30	1.700,32	1.505,79
b) remunerazioni indirette	459,18	401,96	332,67
c) quote di riparto del reddito		1,40	
B. Remunerazione della Pubblica Amministrazione	**78,70**	**117,35**	**97,32**
Imposte dirette	20,24	58,75	42,80
Imposte indirette	58,46	58,60	54,52
- sovvenzioni in c/esercizio			
C. Remunerazione del Capitale di Credito			
Oneri per capitali a breve termine	0,44		
Oneri per capitali a lungo termine			
D. Remunerazione del Capitale di Rischio			
Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)			
E. Remunerazione dell'Azienda	**-9,04**	**5,76**	**29,50**
+/- Variazioni riserve	-9,04	5,76	29,50
F. Liberalità	**15,74**	**24,30**	**27,91**
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**2.311,31**	**2.251,09**	**1.993,19**

5.3.2 RAPPRESENTARE LA RICCHEZZA ECONOMICA CREATA DA "ISTITUTO FARLOTTINE" CON UNA ACCEZIONE PIÙ AMPIA

La rappresentazione della ricchezza creata fornita con il precedente rendiconto è naturalmente basata sui flussi finanziari effettivi.

Tuttavia la ricchezza economica, cioè il valore economico dei molteplici benefici apportati, creata dalla attività svolta da Istituto Farlottine, a chi è portatore di interesse, è considerevolmente più ampio. Esiste infatti una parte di questo valore che "non si paga" e, in quanto non fatto emergere da uno scambio di valori finanziari, non è oggetto di rilevazione contabile. Ma non per questo esso è meno meritevole di essere quantificato e rappresentato.
Cercheremo di farlo in questa sezione con i rendiconti che seguiranno.

I BENEFICI DERIVATI ALLA COLLETTIVITÀ DALL'ATTIVITÀ DI ISTITUTO FARLOTTINE

Un metodo utile per intercettare il valore complessivo del servizio svolto da una scuola paritaria come la nostra è quello di misurare quanto sia il beneficio arrecato alla collettività.

Va doverosamente premesso che l'opera formativa e per la crescita umana e cristiana, la promozione umana e solidarietà sociale, il sostegno alle famiglie, la creazione di posti di lavoro stabili sono **i principali e più preziosi contributi** offerto da Istituto Farlottine alla collettività la quale annovera questi stessi valori tra i fondamenti del suo esistere e del suo costituirsi come entità nazionale.

Ma occorre anche considerare che questa missione – che surroga un compito che competerebbe allo Stato con costi a proprio carico – produce risparmi di costi e dà luogo a entrate fiscali a favore della pubblica amministrazione. Per la parte in cui questo insieme di benefici eccede le provvidenze e i contributi che gli enti pubblici erogano a nostro favore per concorrere ai costi della nostra attività, si genera inevitabilmente della ricchezza di cui beneficia l'intera collettività.

I risparmi di costi sono resi possibili sia dal trasferimento a carico delle famiglie degli alunni di parte degli oneri necessari per fare funzionare le strutture scolastiche private sia dal fatto che molte di queste strutture, tra cui la nostra, fanno ogni possibile sforzo per mantenere le rette ad un livello accessibile al maggior numero di famiglie. E tuttavia il fatto che il costo dei servizi scolastici resi da tali strutture sia tenuto basso non riduce il valore dei servizi stessi.

Per valutare il costo risparmiato esiste da anni un parametro, il Costo medio per studente (CMS) distinto per livello di istruzione, pubblicato dal MIUR e al quale la stessa pubblica amministrazione fa riferimento nei casi in cui intenda fissare le soglie tariffarie, praticate dalle strutture scolastiche private, che permettono solo di coprire i costi di esercizio scolastico e non anche di generare dei profitti.

IL CMS per l'anno a cui si riferisce il presente bilancio è il seguente:

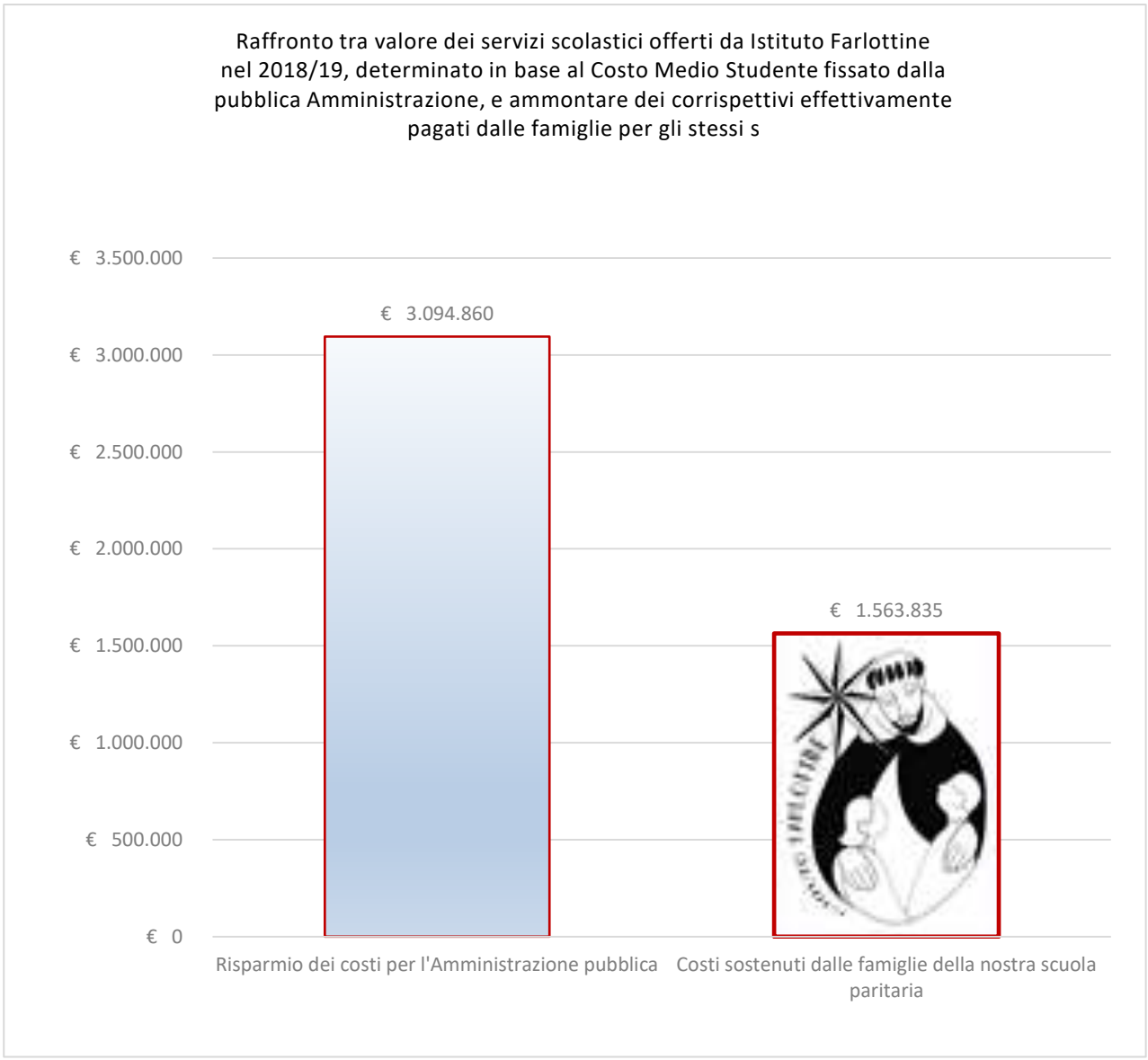
- per ogni iscritto alla Scuola dell'infanzia .....€ 4.641
- per ogni iscritto alla Scuola primaria .....€ 6.223
- per ogni iscritto alla Scuola secondaria inf. .....€ 6.837

La tabella che segue illustra l'esercizio di stima dei benefici economici procurati alla collettività dall'attività di Istituto Farlottine nell'anno 2018/19.
L'esercizio è svolto quantificando il valore delle prestazioni scolastiche erogate sulla base del CMS. La valutazione è limitata ai soli settori scolastici per cui è stato pubblicato il relativo CMS e quindi non tiene conto del Nido e della Sezione Primavera.

VALUTAZIONE DELLA DIMENSIONE ECONOMICA DEI BENEFICI APPORTATI ALLA COLLETTIVITA' DA ISTITUTO FARLOTTINE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/19

	ISCRITTI 2018/19	CMS UNITARIO	IMPORTI COMPLESSIVI
SCUOLA INFANZIA	192	€ 4.641	€ 891.072
SCUOLA PRIMARIA	219	€ 6.223	€ 1.362.837
SCUOLA SECONDARIA	123	€ 6.837	€ 840.951
TOTALE risparmio costi per l'Amministrazione scolastica			€ 3.094.860
A FRONTE DEI QUALI:			
- CONTRIBUTI EROGATI (Ministeriali, Regionali)			-€ 421.255
- CONTRIBUTI EROGATI (Provinciali)			-€ 12.800
- CONTRIBUTI EROGATI (Comunali)			-€ 397.841
- IMPOSTE E TASSE pagate da Istituto Farlottine			€ 78.695
- IVA sui corrispettivi scolastici pagata dalle famiglie			€ 100.629
BENEFICIO ECONOMICO NETTO CONSEGUITO DALLA COLLETTIVITA'			**€ 2.442.288**
di cui:			
> derivante dai costi scolastici gravanti sulle famiglie			€ 1.563.835
> derivante dal valore economico creato dall'attività scolastica di Istituto Farlottine			€ 878.453

La tabella non tiene conto dei settori scolastici di Nido e Primavera.
Inoltre i risparmi di costo sono determinati per difetto in quanto i CMS tengono conto delle sole spese correnti e non considerano tutte le altre voci che concorrono a formare il finanziamento pubblico della scuola statale.


Raffronto tra valore dei servizi scolastici offerti da Istituto Farlottine nel 2018/19, determinato in base al Costo Medio Studente fissato dalla pubblica Amministrazione, e ammontare dei corrispettivi effettivamente pagati dalle famiglie per gli stessi s
€ 3.500.000
€ 3.000.000
€ 2.500.000
€ 2.000.000
€ 1.500.000
€ 1.000.000
€ 500.000
€ 0
€ 3.094.860
€ 1.563.835
Risparmio dei costi per l'Amministrazione pubblica
Costi sostenuti dalle famiglie della nostra scuola paritaria

QUANTA RICCHEZZA ECONOMICA CREA "ISTITUTO FARLOTTINE" ?

Dopo aver stimato quanto è il beneficio apportato alla collettività, cerchiamo ora di arrivare ad una valutazione complessiva della ricchezza creata dalla nostra cooperativa a beneficio dei nostri principali portatori d'interesse in modo da tenere conto anche di quella dimensione del suo valore che sfugge ai normali parametri di rilevazione contabile. Ciò deriva ovviamente dal presupposto che tra gli stessi stakeholders debba essere annoverata la collettività stessa.

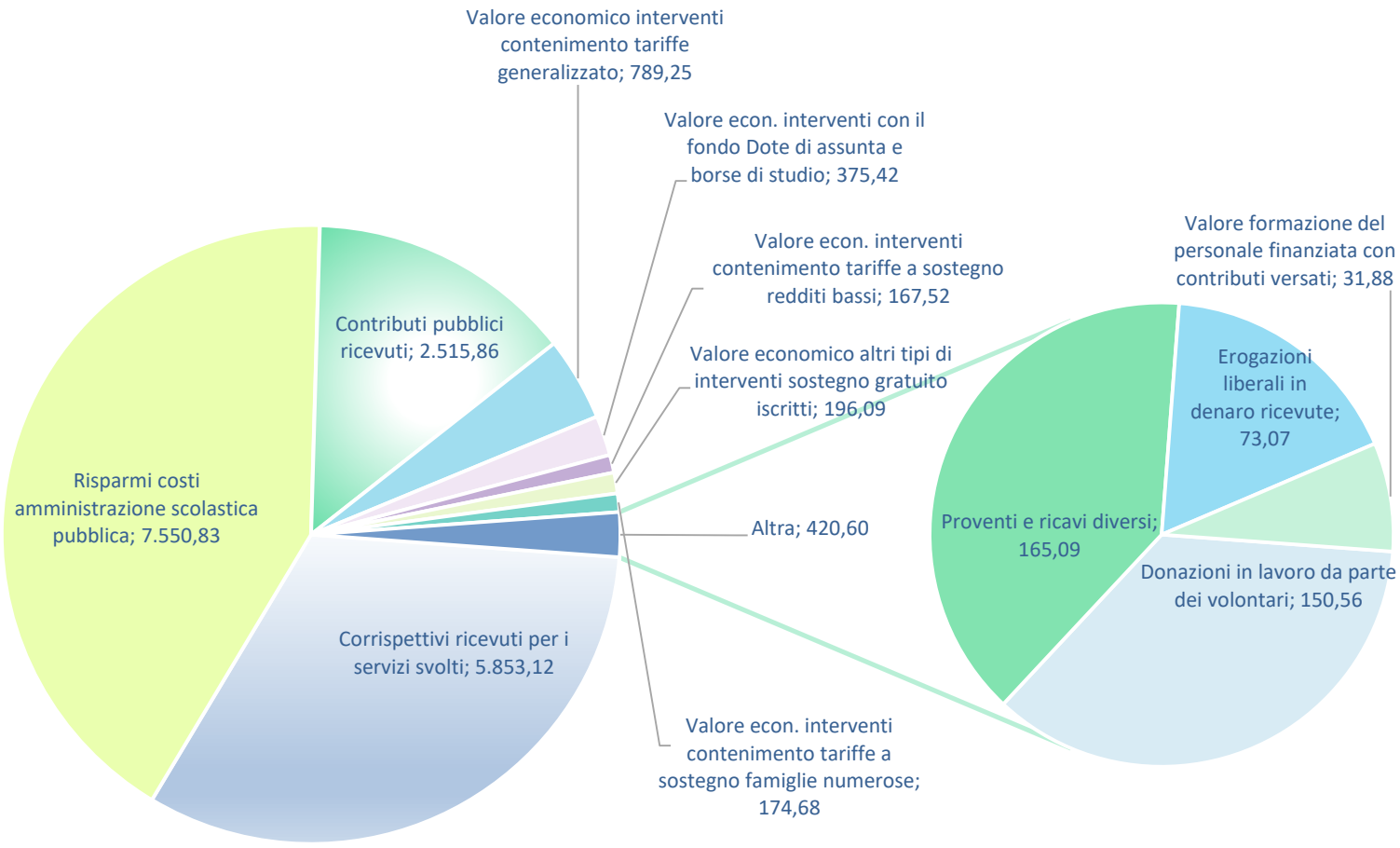
STIMA VALORE ECONOMICO DELLA RICCHEZZA PRODOTTA
Un approccio diverso dal normale sistema contabile

ISTITUTO FARLOTTINE S. coop. Soc. a r.l.

(Importi in migliaia di euro)	Esercizi sociali			Totale triennio
	2018-2019	2017-2018	2016-2017	
VALORE ECONOMICO DELLA RICCHEZZA LORDA PRODOTTA:				
Corrispettivi da servizi educativi, scolastici e complementari agli stessi	2.012,58	1.940,38	1.900,16	
Contributi in conto esercizio	927,37	881,30	707,19	
Erogazioni liberali ricevute	24,79	26,88	21,40	
Altri ricavi	27,82	58,33	57,53	
Valore complessivo ricavi (esclusi finanziari) secondo criteri contabili ordinari	2.992,55	2.906,88	2.686,28	8.585,72
Proventi finanziari	11,38	4,42	5,62	
Stima valore risparmi di costo dell'amministrazione scolastica pubblica	2.363,59	2.787,24	2.400,00	
Valore opere volontariato svolte nell'interesse dell'Istituto per le sue attività scolastiche ed educative	50,00	50,00	50,56	
Valore economico interventi sui corrispettivi tramite il fondo "Dote Assunta"	78,00	120,90	99,88	
Valore borse di studio assegnate	31,73	25,56	19,35	
Controvalore politiche generalizzate di contenimento tariffario	201,26	194,04	190,02	
Controvalore dell'IVA applicata senza incrementare i corrispettivi	50,31	77,62	76,01	
Valore economico riduzioni tariffarie legate al numero di figli	58,89	57,23	58,56	
Valore economico riduzioni tariffarie legate alla situazione reddituale	41,36	45,66	80,50	
Valore economico interventi sostegno non cofinanziati per casi di difficoltà apprendimento	72,00	51,76	50,00	
Valore economico attività di doposcuola gratuito e personalizzato	5,00	4,83	3,50	
Controvalore sportelli genitori gratuiti con specialisti (psicologo, pedagogista, nutrizionista…)	2,00	2,00	5,00	
Valore di costo della formazione del personale	12,90	9,20	9,78	
Valore complessivo lordo della ricchezza prodotta	**5.970,97**	**6.337,33**	**5.735,06**	**18.043,36**

	Esercizi sociali			Totale triennio
	2018-2019	2017-2018	2016-2017	
VALORE ECONOMICO DELLA RICCHEZZA NETTA PRODOTTA:				
Valore lordo come sopra determinato	5.970,97	6.337,33	5.735,06	
a dedurre:				
COSTI ESTERNI:				
costi per beni e servizi	-346,48	-320,48	-431,88	
godimento beni di terzi	-21,03	-7,20	-8,78	
altri oneri di gestione e straordinari	-158,49	-161,77	-74,78	
COSTI PER CONSERVAZIONE E RINNOVO PATRIMONIO E STRUTTURE:				
Ammortamenti, svalutazioni	-91,44	-113,09	-64,95	
Manutenzioni	-70,40	-40,84	-70,84	
Accantonamenti per rischi e oneri	-0,38	-12,87	-3,09	
Valore complessivo netto della ricchezza prodotta	**5.282,76**	**5.681,10**	**5.080,73**	**16.044,59**

Con l'aiuto del grafico seguente è possibile vedere più chiaramente la scomposizione e la proporzione tra le diverse fonti da cui deriva la **ricchezza lorda** prodotta nel triennio.



Istituto Farlottine

Triennio 2016/17 -2018/19: valore lordo ricchezza prodotta e sue fonti (€/000)

LA RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA DA "ISTITUTO FARLOTTINE": CHE NE ABBIAMO FATTO? [4]

La risposta più immediata a questa domanda si desume dal guardare prima di tutto a quella che è la missione primaria, quella per così dire istituzionale, del nostro Istituto così come messa in evidenza nei capitoli precedenti, vale a dire "fare scuola", educare secondo un certo ordine di valori ma anche porsi al servizio dei più bisognosi.

Quindi, limitando l'analisi ai dati dell'esercizio 2018/19, si può affermare che l'uso, o per meglio dire la destinazione, dei **5,3 milioni** di euro di ricchezza economica netta creata ha permesso il realizzarsi delle opere e attività che in parte abbiamo già messo in evidenza nelle scorse sezioni:

- ✓ accogliere e offrire i nostri servizi scolastici e di accoglienza e, in senso più ampio e per noi più pregnante, offrire il nostro appoggio e affiancamento alle famiglie nella loro opera educativa a circa **590** bambini e ragazzi
- ✓ fornire agli iscritti servizi di refezione consistiti nell'erogare oltre **70 mila** pasti
- ✓ fornire circa **1.000 ore** di accoglienza pre/post-scuola
- ✓ accogliere **83** bambini/ragazzi con disabilità certificate o comunque con bisogni educativi speciali erogando a beneficio degli stessi circa **8.600 ore** di servizi scolastici di sostegno o comunque differenziati
- ✓ offrire molteplici corsi extra-curriculari differenziati per i diversi settori scolastici
- ✓ accogliere circa **75** iscritti ai nostri centri estivi che sono stati operativi fino a fine luglio

per limitarci agli aspetti salienti dell'attività svolta, a cui occorre aggiungere le opere di carità che abbiamo concorso a mettere in atto come evidenziato illustrando l'attività della "Porticina della Provvidenza".

Tuttavia, analogamente a quanto detto in sede di determinazione della ricchezza creata, limitare lo sguardo ai servizi istituzionali di maggiore evidenza non è sufficiente per avere una panoramica completa di come sia stata destinata tutta la ricchezza economica che attività e servizi dell'Istituto Farlottine hanno permesso generare.
Per fare ciò occorre identificare ed includere nell'analisi tutti i portatori d'interesse che concorrono alla creazione e alla destinazione della ricchezza prodotta, a partire da soci e lavoratori la cui opera è ricompensata attingendo alla ricchezza creata.

A ciò è dedicato il prossimo rendiconto tramite cui viene identificato il perimetro dei beneficiari della ricchezza creata e quanto della stessa è stato a loro destinato.
Il riepilogo caratterizza tale destinazione in relazione alle esigenze ed attese dei portatori d'interesse e al valore delle utilità apportate con riferimento a tali esigenze.
Il totale della ricchezza destinata coincide naturalmente con quello della ricchezza creata di cui al precedente rendiconto.

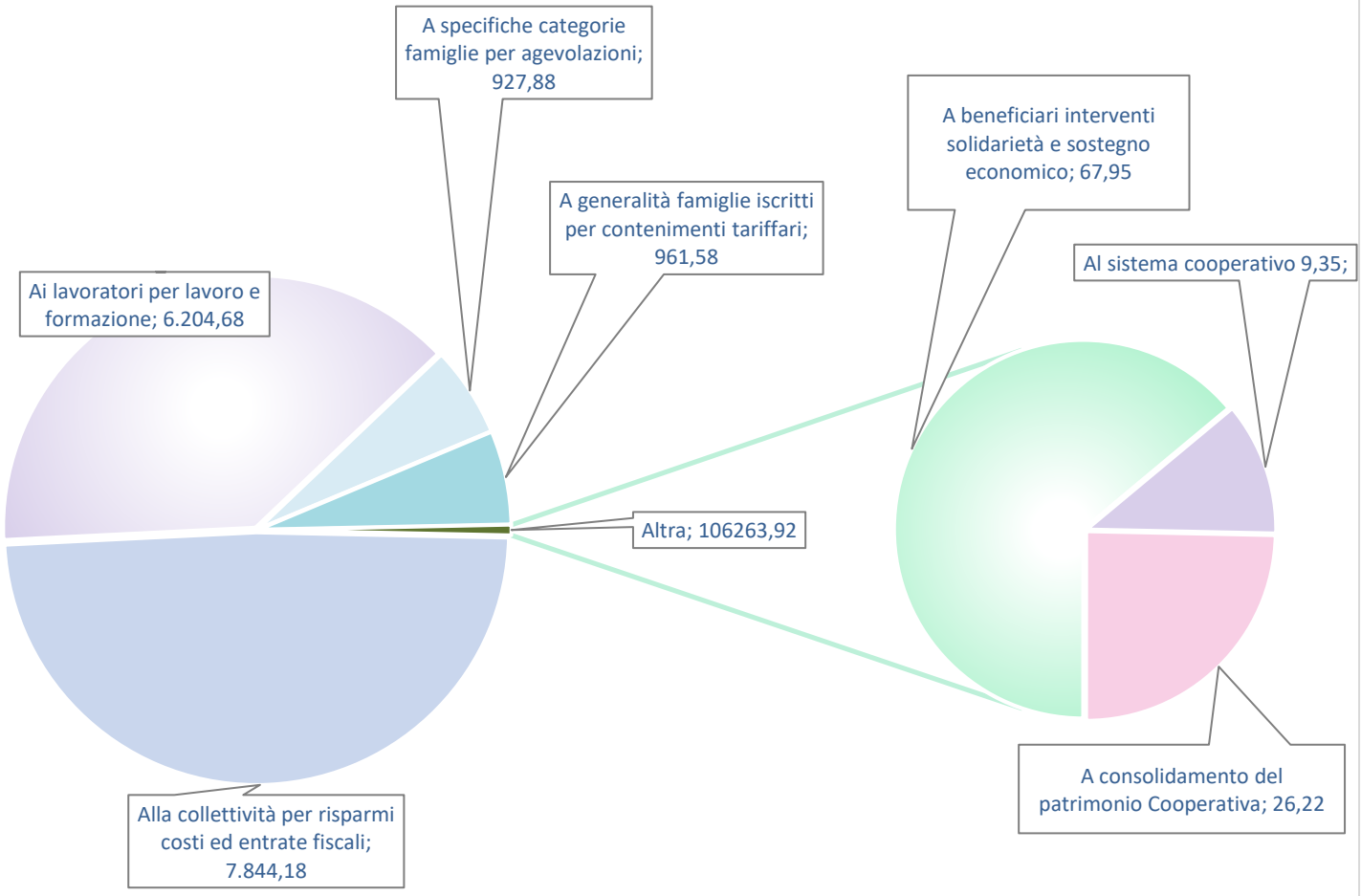
[4] I dati indicati in questa sezione annoverano anche le indicazioni richieste ai punti 1.2.3-t) e 1.2.5-c) dell'allegato 1 al Decreto del Ministro della solidarietà sociale 24/1/2008 in materia di Bilancio sociale.

ISTITUTO FARLOTTINE S. coop. Soc. a r.l.

(Importi in migliaia di euro)	Esercizi sociali			Totale triennio
	2018-2019	2017-2018	2016-2017	
DESTINAZIONE DELLA RICCHEZZA NETTA PRODOTTA:				
> Al SISTEMA COOPERATIVO				
Confcooperative	4,85	3,27	3,98	12,09
> Ai LAVORATORI	2.238,38	2.113,60	1.852,70	6.204,68
Ricchezza distribuita per lavoro e formazione ai Soci	476,25	441,47	299,93	
Ristorno ai Soci lavoratori	0,00	1,40	0,00	
Ricchezza distribuita per lavoro e formazione ai dipendenti	1.749,23	1.659,65	1.538,53	
Valore economico sola formazione non incluso nelle voci precedenti	12,90	11,08	14,24	
[Valore economico sola formazione inclusa nell'importo retribuzioni]	*[47,88]*	*[92,60]*	*[30,44]*	
> A SOCI persone giuridiche a fronte utilizzo delle strutture immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
> Alle FAMIGLIE DEGLI ISCRITTI, in modo generalizzato, in relazione a:	308,57	328,48	324,52	961,58
Interventi di contenimento tariffario generalizzato	251,57	271,65	266,02	
Attività di supporto svolte dai volontari dell'Istituto	50,00	50,00	50,00	
Attività di doposcuola gratuito e personalizzato	5,00	4,83	3,50	
Sportelli genitori gratuiti con specialisti (psicologo, pedagogista, nutrizionista; docenti)	2,00	2,00	5,00	
> A specifiche categorie di FAMIGLIE DEGLI ISCRITTI in relazione a:	281,98	301,11	344,80	927,88
Agevolazioni tariffarie legate al numero di figli	58,89	57,23	58,56	
Agevolazioni tariffarie legate alla situazione reddituale	41,36	45,66	80,50	
Agevolazioni tariffarie per i casi di difficoltà economiche	78,00	120,90	136,39	
Valore interventi sostegno non cofinanziati per casi di difficoltà apprendimento	72,00	51,76	50,00	
Valore borse di studio assegnate	31,73	25,56	19,35	
> A BENEFICIARI DI INTERVENTI DI SOLIDARIETA' E SOSTEGNO ECONOMICO	15,74	24,30	27,91	67,95
Donazioni ed erogazioni liberali	15,74	24,30	27,91	

(Importi in migliaia di euro)	Esercizi sociali			Totale triennio
	2018-2019	2017-2018	2016-2017	
> Alla COLLETTIVITA' per risparmi di costo servizio scolastico pubblico	2.262,96	2.690,21	2.310,00	7.263,18
> Alla COLLETTIVITA' per entrate fiscali generate da attività scolastica	179,32	214,37	187,32	581,01
> AL CONSOLIDAMENTO PATRIMONIALE DELLA COOPERATIVA PER SOSTENERE GLI INVESTIMENTI DI SVILUPPO	-9,04	5,76	29,50	26,22
Totale della ricchezza netta destinata	**5.282,76**	**5.681,10**	**5.080,73**	**16.044,59**

Il grafico seguente mette più chiaramente in evidenza sia l'entità che le proporzioni in base a cui i diversi portatori d'interesse hanno beneficiato della **ricchezza netta** erogata nell'ultimo triennio.



Istituto Farlottine

Triennio 2016/17 -2018/19: destinazione ricchezza netta prodotta (€/000)

5.4 ALTRI DATI ECONOMICI

L'evoluzione del Patrimonio netto nell'ultimo triennio

	31/8/2017	31/8/2018	31/8/2019
Capitale Sociale	€ 50.850	€ 50.850	€ 50.850
Totale Riserve	€ 335.501	€ 364.118	€ 369.706
Totale Patrimonio Netto	€ 386.351	€ 414.968	€ 420.556

L'aumento delle riserve deriva dall'accantonamento integrale degli avanzi di gestione annuali, al netto della quota da attribuire ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione.

L'accantonamento, effettuato in conformità alle disposizioni statutarie e normative, persegue anche l'intento di rafforzare la struttura patrimoniale della nostra cooperativa al fine di permetterle di affrontare gli investimenti di sviluppo già in atto e quelli programmati per il futuro.

Altre informazioni economiche. Rinvio

Per quanto concerne gli investimenti in corso e, in generale, per ogni altra informazione di carattere economico e finanziario non oggetto di esame nelle sezioni precedenti, non si ravvisano circostanze particolari da segnalare oltre a ciò che è riportato nel bilancio d'esercizio redatto ai sensi delle norme civilistiche, a cui si rinvia.

5.5 RENDICONTAZIONE AMBIENTALE. CENNI

Si ritiene che non ricorra la necessità di svolgere una rendicontazione ambientale - tra le indicazioni contenute nell'aggiornamento 2013 dei Principi di Redazione del Bilancio Sociale GBS - dato che il settore di attività di Istituto Farlottine è ad impatto ambientale estremamente ridotto.

Ci limitiamo in questa sede a ribadire il nostro impegno a che lo svolgimento della nostra attività avvenga sempre nel sostanziale e ragionevole rispetto dell'ambiente.

L'ambiente va inteso nella sua accezione più ampia di tutela e rispetto dello spazio fisico naturale circostante, di contenimento dell'impatto sulle risorse non rinnovabili e di coerenza con l'esigenza di uno quadro generale di sviluppo sostenibile.
Ma tale ampiezza di sguardo all'ambiente necessariamente include una attenzione particolare alla **ecologia dell'uomo** che del rispetto dell'ambiente, nel senso normalmente inteso, costituisce presupposto necessario.

Riteniamo che sia ancor più prezioso il fatto che questo impegno si riflette anche nella nostra azione educativa affinché a queste consapevolezze siano formate anche le nuove generazioni.

PARTE QUARTA

PROSPETTIVE FUTURE

Tre prospettive da coltivare

Chiudiamo questo bilancio sociale nel pieno di una situazione molto difficile per il nostro Paese e, dunque, anche per la scuola e la nostra scuola in particolare.
I momenti di emergenza, come lo è quello della pandemia Covid 19, mettono in luce in modo inequivocabile i punti di forza di una realtà e il nostro Istituto ha confermato di essere un organismo con grande energia vitale, capace di reagire in modo eccellente ad eventuali contraccolpi e in grado di superare con creatività, professionalità e forte spirito di collaborazione e dedizione anche le crisi più profonde.
E' di questa energia che abbiamo bisogno, ora più che mai, pronti ad affrontare un nuovo capitolo della nostra storia.
I punti di forza da coltivare segnano anche le linee di sviluppo del prossimo futuro per la nostra realtà e possono essere sintetizzati in tre elementi fondamentali:

- Lo sviluppo del progetto educativo che va rafforzato a partire da un approfondimento sulle sue radici antropologiche e rinnovato nella metodologia per rispondere meglio alle nuove esigenze della società contemporanea.
- L'accoglienza, sempre più strutturata e arricchita di professionalità, di alunni e famiglie in difficoltà in modo da affrontare insieme a loro eventuali fragilità al fine di favorire una vera inclusione scolastica e sociale.
- L'organizzazione di un approccio più articolato e maturo in merito alla ricerca fondi, tale da promuovere contestualmente la presentazione più ampia ed efficace del volto della scuola.

<u>Sviluppo del progetto educativo</u>
Sarà sempre più indispensabile curare la qualità e l'identità del percorso educativo. E' un'attenzione che ha caratterizzato la nascita dell'Istituto Farlottine e contrassegnato il suo sviluppo e che deve, a maggior ragione, essere il perno di una rinascita che si porrà come indispensabile per affrontare il futuro.
Gli ambiti della revisione del nostro curricolo devono riguardare da un lato l'attenzione alla formazione umana e quindi il percorso educativo che necessariamente si accompagna all'istruzione scolastica (potrebbe, per esempio, essere utile l'introduzione di un contesto di narrazione che rappresenti uno sfondo integratore, non solo per il polo d'infanzia, ma anche per quella dell'obbligo); dall'altro lato la necessaria innovazione della didattica e delle metodologie di insegnamento, capace di preparare gli studenti alle sfide del prossimo domani.
A questo proposito vengono individuati come passi fondamentali l'utilizzo degli strumenti informatici in modo sistematico e non soltanto per alcune discipline, prevedendo anche l'utilizzo di device ad uso personale di ogni alunno a partire dalla terza primaria, nonché l'introduzione del bilinguismo.

L'apprendimento dell'inglese risulta, infatti, oggi sempre più indispensabile e il fatto di prevederne l'introduzione fin dall'infanzia è un grande aiuto dato al bambino che può così familiarizzare con una nuova lingua senza troppo sforzo. Ordinariamente, alla Scuola dell'Infanzia, l'insegnante specialista propone vari laboratori di inglese durante la settimana, ma è importante che lo specialista viva con i bambini anche i momenti meno strutturati didatticamente (come l'accoglienza, il pranzo, il gioco libero, ecc.) per avvicinare il più possibile l'approccio alla nuova lingua al modo col quale naturalmente si apprende la propria lingua madre.
Negli anni della scuola Primaria l'apprendimento della nuova lingua acquisisce un assetto gradualmente più strutturato didatticamente adottando la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) e fino ad arrivare, nella scuola Media, ad ampliare la rosa degli apprendimenti in lingua straniera offrendo la possibilità di affiancare all'inglese anche lo spagnolo e prevedendo corsi extracurricolari di altre lingue come, ad es., il tedesco, il russo e il cinese.

Accoglienza degli alunni con fragilità

Questo è un tema sempre più impegnativo e che ci vede in prima linea dalla nostra nascita. Risulta indispensabile affrontare questo ambito in modo più ampio rispetto alle esigenze scolastiche in senso stretto. Accompagnare infatti bimbi e ragazzi con bisogni specifici pone la necessità di offrire molteplici risposte, molte delle quali esigono l'interessamento di professionalità ulteriori rispetto a quelle che operano nella scuola. Impone, in questi casi più che mai, la necessità di camminare insieme alle loro famiglie e curare una continuità orizzontale oltre che verticale.
La collaborazione con la famiglia è sempre indispensabile, ma nelle situazioni di particolare fragilità questa attenzione richiede un coinvolgimento e un impegno che superano l'ambito della mera condivisione scolastica.
Occorre dunque studiare quale possa essere il modo migliore per "dilatare" i confini della scuola e per riuscire a dare a queste situazioni la cura e il sostegno di cui hanno bisogno.

Ricerca fondi come promozione della nostra specificità

Quest'ultimo aspetto è stato fino a questo momento considerato "accessorio" e mai messo in primo piano. La prospettiva che il futuro apre mette in evidenza la necessità di trovare altre strade per sostenere economicamente un'opera che, non essendo per sua natura orientata al guadagno, rischia di non potersi sostenere economicamente se non viene adeguatamente finanziata dagli enti pubblici. Lasciando da parte gli sforzi che devono essere fatti per sottolineare l'urgenza di avere una legislazione più equa in merito alle scuole paritarie, si deve ribadire la necessità di mettere in luce, e quindi rendere maggiormente evidente all'opinione pubblica, la ricchezza che è rappresentata dalla vitalità delle scuole paritarie. La raccolta fondi non deve dunque essere semplicemente vista come via di reperimento di risorse per poter proseguire l'attività educativa senza gravare eccessivamente sulle famiglie, ma anche, se non soprattutto, come grande sprone a "raccontare" la realtà delle nostre opere e a individuare nuovi percorsi e iniziative in modo da non fossilizzarsi sul già noto e dare invece spazio alla voglia di affrontare nuove sfide e percorsi per il bene delle giovani generazioni.

Prendere in esame traguardi così impegnativi in un periodo in cui l'intera nazione è in difficoltà, pare non adeguato. A maggior ragione in un momento in cui per la nostra scuola si profila la necessità di operare una riorganizzazione per affrontare i tempi di crisi, anche economica, che si annunciano. Eppure investire sul futuro, guardare oltre la difficoltà, non per chiudere gli occhi davanti alla realtà, ma per valorizzare il positivo che ci caratterizza, è l'unico vero modo di affrontare efficacemente le sfide che si aprono davanti a noi.
Vorremmo affrontare la fase che ci aspetta non nell'ottica "dei tagli" (di spesa, di organico, di prospettive), ma al contrario in quello di una indispensabile potatura per dare maggior vigore a una pianta viva e sana che può continuare a donare ottimi e abbondanti frutti.

Il Rettore

Mirella Lorenzini